IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 134 ——* Centesimi 5 in tutto il Regno *—— MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'uovo di Colombo

Siamo in debito – e vogliamo pagarlo per risparmiare gl'interessi – verso il *Corriere d'Italia*, a proposito della composizione del Consiglio del Lavoro, tema che fu trattato più largamente di ogni altro nell'attuale discussione del bilancio dell'Agricoltura, Industria e Commercio senza riuscire, come di solito, ad una conclusione.

Come è noto, il gruppo conservatore cattolico della Camera chiedeva e chiede che alla elezione dei rappresentanti delle classi operaie nel Consiglio abbiano diritto di partecipare anche le Associazioni cattoliche, nella stessa guisa che sono ammesse le Associazioni operaie socialistiche.

Noi osservammo che non era il caso di perdere il tempo nel cercare se le Associazioni operaie, che hanno diritto per la legge costitutiva del Consiglio del Lavoro di avere una rappresentanza nel Consiglio stesso, siano cattoliche, protestanti, israelitiche, conservatrici, progressiste, socialiste, ma che si dovessero semplicemente ammettere le Associazioni che sono fornite di personalità giuridica.

E rilevammo come fosse un anacronismo tutto italiano ammettere a far parte di un Istituto superiore-economico dello Stato i rappresentanti di sodalizi che non vogliono saperne di personalità giuridica... per non riconoscere lo Stato!

Il *Corriere d'Italia*, con molta amabilità, rispose che il direttore del *Pop. Rom.* pur avendo scoperto l'uovo del sig. Cristoforo Colombo, non era però troppo al corrente della questione per due errori fondamentali:

1. che il Consiglio del Lavoro non è un istituto economico dello Stato;

2. che le associazioni operaie desiderano tutte, vivamente, la personalità giuridica, ma non sanno, allo stato attuale della legislazione, come ottenerla.

Veramente noi non sappiamo dove il confratello abbia scoperto l'uovo di Colombo nel nostro articolo: ad ogni modo gli saremmo grati se volesse dirci quale carattere se non quello economico-sociale abbiano i Consigli del Lavoro in tutti gli Stati ove esistono. Fino a prova contraria il Consiglio del Lavoro in Italia — come del resto i Consigli dell'Agricoltura, dell'Industria e del Commercio — è un Corpo consultivo del Governo, ossia un istituto dello Stato d'indole economico-sociale.

E, poichè tutti questi Consigli sono in parte eletti da organismi od istituzioni come ad es., i Comizi agrari, Camere di Commercio ed altri Enti riconosciuti dallo Stato e aventi personalità giuridica, non si comprende, dicevamo, perchè questa dogmatica costituzionale debba soffrire una eccezione soltanto per il Consiglio del Lavoro col privilegio di alcune associazioni od organizzazioni operaie che non vogliono riconoscere lo Stato, e con l'esclusione di altre, che lo riconoscerebbero di buon grado, tra le quali anche le associazioni industriali.

In quanto ad ottenere la personalità giuridica basta uniformarsi alla legge speciale che ne detta le norme. Nella stessa guisa che la ottengono le Cooperative, le Società di Mutuo soccorso etc. non si capisce perchè non possa ottenerla la Federazione del Libro o quella della gente di mare, se ottempera alle disposizioni della legge.

Quando fu creato il Consiglio del Lavoro e il relativo ufficio la questione venne discussa e parve dovesse prevalere l'idea razionale che la rappresentanza degli operai nel Consiglio del Lavoro venisse deferita alla Camere del Lavoro, accordando ad esse la personalità giuridica, come propone precisamente il progetto di legge in Germania.

Or bene vuol sapere il *Corriere d'Italia*, che allora era bambino, che cosa avvenne? Le Camere del Lavoro, interpellate, invece di accogliere con soddisfazione la proposta, risposero che non volevano saperne di personalità giuridica, perchè dovendo questa essere conferita per Decreto Reale, come per gli Enti morali, le Camere del Lavoro con questo atto sarebbero venute a riconoscere giuridicamente lo Stato.

Come vede l'egregio confratello nessuno dei due peccati che egli ci addebita sussiste: epperò non occorre l'assoluzione...

Nè il discorso del nuovo ministro on. Nitti — indubbiamente meno liberale su questo punto di quello recente dell'onorevole Luzzatti nell'inaugurare la nuova Sessione del Consiglio del Lavoro — ebbe virtù di convincere. Egli fu più sofo che loico.

Vi sono – egli disse – le associazioni confessionali e politiche, le quali non accolgono se non chi è inscritto ad una confessione religiosa, e professa una determinata fede politica. Dobbiamo dare il voto a tutte queste organizzazioni confessionali e politiche?

Credo di no, perchè in realtà lo dovremmo dare a tutte le organizzazioni confessionali e politiche fino a quelle assai lontane da noi, che non riconoscono lo Stato moderno e che non potrebbero logicamente e legittimamente venire escluse.

« Infatti non possiamo mettere in condizione di votare per gli organi dello Stato anche organizzazioni che non riconoscono lo Stato.

Sta benissimo. Ma chi ha detto per es., che le centinaia di Società operaie agricole rurali, di Mutuo soccorso, che rappresentano una parte predominante nella massa operaia della nazione, sebbene meno clamorosa di quella delle officine, debbano essere escluse dal Consiglio del Lavoro, solo perchè si permettono di credere in Dio?

Che cosa c'entra lo Stato laico — come si ripete così spesso — nelle confessioni religiose, quando si tratta di dare una rappresentanza alle classi operaie nel Consiglio del Lavoro?

Cattolici, evangelisti, israeliti, atei e anche buddisti (per far piacere all'on. Luzzatti) tutti hanno diritto, se fanno parte di Associazioni o Federazioni operaie, di concorrere ad eleggere la rappresentanza operaia in un Consiglio del Lavoro.

L'on. Ministro ha detto giustamente che non si può mettere in condizione di votare per gli organi dello Stato anche organizzazioni che lo Stato non riconoscono.

Benissimo, ripetiamo, Ed è appunto per questo che noi abbiamo sempre sostenuta la tesi fin da quando si istituì il Consiglio del Lavoro, che si doveva esigere dalle organizzazioni cui si accordava il voto per un organo dello Stato la tessera di riconoscimento dello Stato stesso, mercè la personalità giuridica.

Noi vorremmo sapere dal nuovo Ministro se egli crede sul serio favorevoli all'attuale ordinamento dello Stato quelle organizzazioni privilegiate, cui è accordato l'esclusivo diritto di eleggere la rappresentanza operaia nel Consiglio del Lavoro, con patente ingiustizia verso tante altre che rappresentano la maggioranza della massa dei lavoratori.

Non occorre risposta.... per risparmio del francobollo!

Politica e Diplomazia

(S) **Costantinopoli**, 16. — La risposta delle potenze protettrici di Creta alla Turchia circa l'invio di Cadì nell'isola è stata comunicata a voce.

Secondo informazioni attinte nei circoli ufficiali le potenze avrebbero manifestato l'opinione che per il momento era opportuno differire l'invio di cadì in Creta per non turbare l'rdine e la tranquillità dell'isola.

Si ha motivo di credere nei circoli ufficiali che le potenze troveranno un mezzo per risolvere la questione secondo i voti della Turchia.

(S) **Atene**, 16. — Il Principe e la Principessa ereditari sono partiti per Londra, ove si recano a rappresentare ufficialmente la Grecia all'incoronazione del Re Giorgio V.

(S) **Pietroburgo**, 16. — Lukjanow, Procuratore Superiore del Santo Sinodo, ha presentato le sue dimissioni.

Sabler, membro del Consiglio dell'Impero, è stato nominato in sua vece.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Oggi si sono uniti in matrimonio l'addetto militare a Berlino Enver Bey con la pronipote del Sultano Murad, la Principessa Adile e l'addetto mioitare a Vienna Faik Azif Bey con la nipote del Sultano Principessa Nadgie.

(S) POSEN, 16 — Il Xrincipe Ereditario dopo di avere presieduto stamane all'inaugurazione dell'esposizione d'industrie di arti professionali e di agricoltura, è partito per Pietroburgo nel pomeriggio insieme colla Principessa Ereditaria che era qui arrivata verso le 2.

(S) **Belgrado**, 16. Il Re di Serbia partirà il 19 corrente per Parigi, per far visita al Presidente Fallières.

Il Re sarà accompagnato nel suo viaggio dal ministro degli esteri Milovanovic.

Sua Maestà interromperà il suo viaggio a Basilea per due giorni ed una notte.

(S) **Gödöllö**, 16. Oggi nel pomeriggio l'Imperatore Francesco Giuseppe ha fatto una passeggiata che è durata due ore.

Da Parigi

Nostro fonogramma della notte

PARIGI, 17, ore 0,20. — Le notizie dal Marocco comunicate dal Ministero degli Esteri confermano quelle già pubblicate dai giornali del mattino circa gli attacchi subiti dalle colonne Brulard e Gourand.

Nei circoli militari si ritiene che gli attacchi continueranno e che la marcia delle colonne ne sarà alquanto ritardata. Fino ad ora le truppe francesi hanno avuto perdite lievissime; le condizioni in cui devono operare, però, sono assai difficili e richiedono la massima circospezione. D'altra parte l'eventualità di un ritardo desta preoccupazioni dubitandosi che Fez possa più a lungo resistere agli attacchi dei ribelli.

Un telegramma da Madrid dice che, malgrado la rigorosa censura esercitata sulle notizie provenienti da Ceuta, è, evidente che tutto è pronto per un'azione degli Spagnuoli contro Tetuan. Nei circoli militari non si nasconde la vivissima soddisfazione; nei circoli politici e finanziari, invece, la imminente azione bellicosa desta molte inquietudini.

Il corrispondente da Madrid della *Liberté* telegrafa di sapere da fonte autorizzata che il Presidente del Consiglio dei Ministri sig. Canalejas, resiste con ogni suo potere aole impazienze del partito militare: è assai dubbio che egli possa però a lungo tener testa ai partigiani di un intervento militare ad ogni costo.

— Il Re e la Regina di Danimarca hanno oggi fatto visita in forma ufficiale al Presidente della Repubblica sig. Fallières. Nel Cortile dell'Eliseo rendeva gli onori un battaglione di fanteria con musica e bandiera. Il Presidente Fallières e la sua signora attendevano nel vestibolo i Sovrani, coi quali entrarono poi nel salone, dove ebbe luogo il colloquio che durò una mezz'ora e fu cordialissimo.

Il Presidente Fallières e la sua signora restituirono poco dopo la visita ai Sovrani di Danimarca.

— Il sig. Massé, Ministro dell'Industria e Commercio, parte domani per Torino per inaugurarvi il 21 corrente la Mostra francese.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16.—(*Camera dei Comuni*. Il Ministro dell'Interno *Winston Churchill* ha posto fine alla discussione dicendo che il *Parliament Bill* segnava un progresso moderato, per quanto sensibile, sulla via della democratizzazione delle istituzioni britanniche.

Il *bill* deve essere approvato senza modificazioni od aggiunte; è in nome del progresso che il Governo ne chiede l'approvazione.

— (S) **Londra**' 16. (*Camera dei Comuni*). *Lloyd George* (Canc. dello Scacchiere) fa l'esposizione finanziaria degli esercizi 1909–10 a 1910–11 che presentano complessivamente un avanzo di cinque milioni e 607 mila sterline. L'oratore rileva che è necessario riunire le cifre dei due esercizi in seguito al rigetto del bilancio 1909–10 da parte dei Lordi.

Per l'esercizio 1911–12 si prevede un aumento di spese di 7.750.000 sterline, specialmente per le pensioni della vecchiaia. Le spese totali sono calcolate a 180.984.000 sterline.

Lloyd George dichiara che le previsioni delle entrate derivanti da imposte sul the e sullo zucchero non sono state realizzate a causa degli scarsi raccolti, ma per gli altri cespiti di entrata le previsioni sono state superate.

Dello avanzo di 5.607.000 si propone di destinare 1.500.000 alle fondazioni sanitarie in applicazione del progetto sulle assicurazioni operaie: 250.000 pel prestito dell'Uganda; 1.500.000 per le spese derivanti da altri progetti di legge e il resto alla Cassa di ammortamento.

Lloyd George propone di dare ai membri del Parlamento, eccettuati i Ministri, l'indennità annua di 400 sterline, escluse le spese di viaggio. Questo progetto importerà 250.;000 sterline annue.

Lloyd George prosegue: Il nostro sistema finanziario ha sostenuto una tensione eccezionale; tuttavia noi potremo consacrare circa dodici milioni di sterline alla riduzione del debito senza pregiudicare il nostro commercio!

L'oratore crede che la prospettiva per la continuazione di un buon commercio sia eccellente.

Sulla base del reddito delle attuali imposte le entrate per l'esercizio 1911–12 ammonteranno a 181,716.000 sterline e presenteranno un avanzo di 432.000 sulle spese: perciò non occorreranno nuove tasse.

Lloyd George termina l'esposizione finanziaria proponendo une leggera modificazione del dazio sul' cacao e sulla cioccolata, che cagionerà una perdita all'Erario di 45.000 sterline, dimodochè l'avanzo si ridurrà a 337.000 sterline.

Il discorso di Lloyd George, durato un'ora e venticinque minuti, venne accolto alla fine da acclamazioni.

Austen Chamberlain, a nome dell'Opposizione, dichiara che respingerà il progetto per l'indennità ai deputati.

La gloria della Gran Brettagna, dice l'oratore, è di avere fino ad oggi contato sul servizio a titolo gratuito dei suoi cittadini poveri o ricchi. Una volta ammesso il principio dell'indennità, bisognerà retribuire anche i consiglieri municipali e tutti i corpi eletti.

***

Londra, 15 — *Camera dei Lordi*) Continuazione. — *Lord Willoughby di Broke* si mostra contrario al progett di riforma e dichiara che appoggerà il progetto di un Senato elettivo. Termina consigliando i Lordi a respingere il *Parliament bill*.

Lord Bathurst esprime l'opinione che non sia necessaria alcuna riforma.

Lord Saint Levan invece appoggia il progetto di Lord Lansdowne.

La discussione in seconda lettura del *Parliamnent bill* è rinviata a domani.

Durante la discussione alcuni Lordi hnano reclamato lo *Statu quo*, dichiarando che mai la Camera dei Lordi è stata più brillante e più attiva che nell'epoca nostra.

(S) **Londra**, 16. (*Camera dei Lordi*). Si riprende la discussione in seconda lettura delle proposte di Lansdowne per la riforma della Camera dei Lordi.

Il Lord *Cancelliere* dice che le proposta di Lansdowne non danno ai liberali il gran gioco al quale hanno diritto, ed afferma che le proposte manterrebbero sempre i liberali alla mercè assoluta del Partito conservatore.

D'altronde, dice il Lord Cancelliere, il Governo non potrà mettere le proposte di Lansdowne come base del *Parliament bill*, che la nazione ha approvato e che è l'unica e vera soluzione dei conflitti interparlamentari.

Una volta che il *Parliament Bill* sia stato convertito in legge, il Governo si occuperà della riforma ma non prima nè al momento in cui gli avversari vogliono mantenere una disposizione strategica preponderante. Allora soltanto si potrà giungere ad un accordo soddisfacente basato sul consenso reciproco.

Il Lord Presidente del Consiglio privato Morley presenta quindi il *Parliament Bill* che viene approvato in prima lettura.

L'approvazione del *Parliament Bill* è una pura formalità e non impegna l'avvenire.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 16. — La Camera ha approvato il proge to relativo alla creazione di Consolati o tomani, a Tabriz, a Teheran e a Kermanscha ed ha rinviato di urganza alla commissione dei lavori pubblici il progetto ferroviario.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16. Il Senato ha ripreso i lavori.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 16 (*Camera dei deputati*). *Azcarrate* (repub.) critica le operazioni militari a Ceuta dicendo che possono provocare un conflitto e che il Paese non vuole la guerra. Qualunque sia l'attitudine della Francia, la Spagna non deve seguire la Francia, perchè ciò sarebbe la sua rovina.

Nel Marocco

Le colonne Brulard e Gourand

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Mail* ha da Rabat in data del 13 corr.: Un convoglio francese che era partito da Salè per Medija è stato attaccato. Tre francesi sono stati uccisi e parecchi camelli sono stati presi.

Secondo un corrispondente del *Daily Telegraph* da Tangeri si crede che la colonna di Brulard arriverà a Fez il 18 maggio.

Le operazioni del gen. Moinier

(S) **Parigi**, 16. — Il *Petit Parisien* dice che il generale Moinier prenderà egli stesso il comando della colonna di spedizione su Fez, appena il generale Dalbiot avrà raggiunto domani a Ber Ben Ali il colonnello Brulard. Moinier disporrà allora di settemila uomini.

Dall'Inghilterra

(S) **Londra**, 16. — Lo *Standard* ha da Tangeri: Nei circoli bene informati corre voce che il Sultano Hafid sarebbe stato assassinato a Fez per aver chiamato i francesi al suo servizio.

Notizie varie

(S) **Londra**, 16. — Si ha da Alcazar: Iersera vi fu in città vivo allarme in seguito alla notizia che varie tribù delle montagne si concentravano nelle vicinanze per tentare di impadronirsi delle provvigioni del denaro, delle munizioni e dei vive i che si trovano nell'accampamento francese presso la cit à e che devono essere inviare a Fez.

Il quartiere g ne ale francese fece trasportare in f et a entro le mura della città il denaro, le munizioni e qualche centinaio di muli dei servizi dell'intendenza. L'operazione venne effettuata con tale precipitazion che fu quasi disordinata.

Sono sta e raddoppiate le sentinelle. Un distaccamento di indigeni armate dai francesi è stato inviato sul luogo ove erano segnalati gli assembramenti; ma venne constatato che le tribù si erano ritirate.

Nondimeno queste continuano a minacciare la città, la quale è insufficientemente difesa ed è ricca di provvigioni in modo di pote e indurre le tribù ad un attac o.

— (S) **El Aquin** (Campo di Merada) 16. Il gruppo marocchino col quale ebbe un conflitto il 10 corr. la colonna Baveneet comprendeva 1500 combattenti Esso ebbe circa 100 morti e 200 feriti.

In seguito all'immobilità dei francesi, le tribù dei Beni Uarein Hnaine e Buyahi hanno ripreso coraggio e si sono riunite per una nuova aggressione. La notte scorsa è stata particolarmente piena di incidenti. Un fuoco di fucileria è stato diretto sul campo di Merada tra la mezzanotte e un'ora del mattino. I francesi hanno avuto soltanto un cavallo morto.

Francia e Spagna

(S) **Madrid**, 16. — I deputati e senatori repubblicani e socialisti hanno tenuto una riunione della quale hanno deciso di incaricare Azcarate di chiedere domani nella seduta della Camera categoriche spiegazioni al Governo circa le sue intenzioni relativamente al Marocco e di ripetere in termini formali la ferma opposizione dei repubblicani e dei socialisti alla guerra e ad ogni misura che possa condurre ad essa.

E' stato pure deciso di organizzare *meetings* a Madrid e in provincia a questo scopo.

Armi ed Armati

Corpo speciale aereonautico militare.

Lunedì abbiamo condensato la risposta che il Ministro della Guerra, di accordo col Min. della Marina, ha dato all'interpellanza dell'on. Montù a proposito della nostra aereonautica militare. Ora diamo il resoconto stenografico:

Spingardi (Ministro della guerra) Premesse alcune considerazioni d'ordine generale intorno allo stato nascente dell'industria nazionale in fatto di costruzioni aereonautiche, intorno all'appoggio morale e materiale che l'autorità deve dare all'industria privata, dice che l'interpellanza svolta dall'on. Montù, alla quale si è associato l'on. Miari, verte essenzialmente su tre questioni principali:

– costituzione di un corpo speciale di aereostieri militari;

– trattamento economico e di carriera per gli ufficiali e i militari addetti al sevizio nuovo della navigazione aerea;

– costituzione di una commissione tecnica aereonautica con elementi militari, membri del Parlamento e rappresentanti della maggiori società sportive.

Brevemente, ma spero in modo esauriente, risponderò sulle tre questioni anche a nome del mio collega per la Marina, col quale, – è superfluo dire – sono pienamente d'accordo.

La costituzione di un corpo di aereostieri, con leggi e regolamenti speciali, e con particolari vantaggi di carriera, come è vagheggiata dall'on. Montù, è un provvedimento che non escludo si possa dimostrare utile, forse anche necessario, in avvenire, quando tutto ciò che si riferisce alla navigazione aerea sia sistemato in modo completo e definitivo, secondo gli scopi ben determinati da conseguire.

Ma oggi siamo ben lungi da tale sistemazione.

Attualmente – e non siamo soli – ci troviamo ancora agli inizi, nel periodo sperimentale dei nuovi mezzi che la scienza tenta di mettere a disposizione dell'arte militare; ed i bisogni dell'imminente domani possono non essere più rispondenti a quelli dall'oggi.

L'on. Montù perciò vorrà meco convenire che non sarebbe per ora prudente, nè avveduto, realizzare subito la costituzione organica del corpo permanente di aereostieri; essa potrebbe dimostrarsi ben presto impari alle esigenze sempre nuove che andranno man mano manifestandosi nel campo delle applicazioni militari dell'aereonautica, campo vastissimo come nessun altro, ed ancora quasi inesplorato e pieno di sorprese, d'incognite.

Pertanto è mia convinzione, perfettamente condivisa dal collega della Marina, che nell'attuale condizione di cose, instabile e piena di punti interrogativi — per cui non è ancora possibile di stabilire fra l'atro la proporzione di materiali e di personale da destinarsi al servizio dell'esercito ed a quello della marina — sia conveniente disporre *per ora* di un personale organicamente più elastico, più snodato, di quello che possa essere un corpo speciale di aereonauti, costituito per legge in modo fisso e permanente.

Oggi a me pare cosa di alta importanza quella di diffondere l'istruzione e la passione per lo speciale servizio, e, come l'on. interpellante e la Camera tutta indubbiamente sapranno, non è certo la deficienza di domande da parte dei nostri ufficiali, sì di terra che di mare, che noi abbiamo da lamentare. Tutt'altro. Come sempre gli ufficiali — dell'esercito e dell'armata — hanno risposto con entusiasmo all'invito che abbiamo loro rivolto; le domande sono talmente innumerevoli da essere imbarazzati nella scelta.

E, come l'on. Monyù bene ha rilevato, tutti questi giovani, provenienti da armi e da corpi diversi, dall'esercito e dalla marina, fondono insieme la loro intelligenza, le loro energie fisiche e morali, ed affrontano serenamente i pericoli annessi alle esercitazioni, animati dal solo desiderio del bene del Paese e della scienza.

Il servizio aereonautico quindi non è fonte di dissidi e di gelosie, ma, è, e promette di essere anche per l'avvenire, nobile e vera scuola di cameratismo e di patriottiche gare.

Il battaglione specialisti, organizzato recentemente su quattro reparti con attribuzioni ben definite per ciascuno di essi, risponde adunque agli scopi di istruzione, di progresso e sviluppo delle comunicazioni aeree e ha in sè gli elementi atti a darci un degno avvenire. Frattanto conviene lasciarlo come si trova.

Circa le altre due propste dell'on. Montù, non posso che associarmi pienamente: *per il trattamento economico del personale*, abbiamo, con speciali indennità eventuali, adottato relativi provvedimenti. Questi però — e mi piace di dichiararlo — d'accordo col Ministro della marina — saranno prossimamente completati e nelle indennità eventuali e nelle indennità fisse e permanenti: così le condizioni economiche avranno il dovuto miglioramento.

Per la costituzione della commissione tecnica aereonautica, vagheggiata dall'on. Montù, posso assicurare che i due Ministeri della guerra e della marina l'anno già costituita con l'incarico dello studio di tutte le questioni concernenti l'aereonautica; ed il mio collega od io saremo ben lieti se la detta Commissione tecnica potrà avere una base più larga chiamando a farne parte i membri più competenti del Parlamento e i presidenti delle Società aereonautiche solidamente costituite.

Questi nuovi elementi vi porteranno il soffio potente della più larga vita italiana e sapranno stabilire, ne sono sicuro, una ampia corrente di simpatia fra il Paese e questo nucleo di ufficiali e soldati, di quei pionieri che con tanta fede hanno dedicata la vira alla aereonautica militare. Quando qualcuna di queste giovani vite arrestata nel volo, cade infranta un brivido di immenso dolore e di pietà profonda pervade le fibre di tutte le classi sociali. Che quella commozione si trasmuti in azione: ecco l'augurio.

Per questo — sperando che l'on. Montù voglia dichiararsi soddisfatto di quanto ho l'onore di esporre ed assicurandolo che le sue proposte saranno prese in attento esame dalla Commissione tecnica cui ho accennato — voglio ringraziarlo anche a nome del collega della Marina per le lusinghiere espressioni rivolte al battaglione specialisti e agli ufficiali aereonauti, espressioni colle quali ha interpretato senza dubbio il sentimento unanime della Nazione, che sa vedere ed apprezzare (*Vive approvazioni*).

Il commercio dell'Italia coll'estero

nel primo quadrimestre del 1911

L'Ufficio *trattati e Legislazione doganale* comunica il valore delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi quattro mesi di quest'anno.

Eccone il riassunto e l'analisi:

Importazioni in Italia	L.	1.172.717.977
Esportazioni, id.	»	675.385.629

In confronto collo stesso periodo 1910 abbiamo avuto nelle importazioni un aumento di L. 129.390.277 e nelle esportazioni un aumento di L. 22.961.927.

Lo sbilancio cresce ma il cambio diminuisce, quindi è segno che la compensazione o le compensazioni esistono, sebbene finora i nostri economisti non siano ancora riusciti a determinarle in modo esatto, concreto e completo.

Possiamo quindi passare all'analisi, ossia a vedere quali prodotti abbiano principalmente concorso a formare il valore delle importazioni e delle esportazioni.

Importazioni

Grano ed altri cereali milioni 164.8.
Cotone greggio 144.3.
Carbon fossile 83.8
Caldaie macchine e parti 48.3
Legname 44.6
Lana, crine e pelo 40
Seta tratta greggia 32.3
Pelli crude 26.6
Rottami di ferro e ghisa in pani 16.9
Semi 15.5
Oli minerali 15; gomma elastica e guttaperca greggia 14.5; bozzoli 13; rame in pani 12.7
Cavalli 12,5
Caffè 10.6
Nitrato di sodio greggio 10.2
Grassi 9.1
Juta greggia 9
Solfato di rame, 9.
Merluzzo e stoccofisso 8.3
Colori e vernici 8.1
Tabacco in foglie 7.1
Pietre preziose 6.3
Olio di cotone 5.7
Fosfati minerali 5,4
Pasta di legno 5,2
Carne fresca 4.6
Stagno in pani 4
Paraffina solida 3,1
Solfato di ammonio 2.5
Veicoli ferroviari 2,3.

Segnarono **aumento** *nelle importazioni rispetto* al 1. quadrimestre del 1910 i **seguenti prodotti**:

Frumento milioni 37.9.
Grano turco giallo 14.7
Avena 7.1.
Bozzoli 7.
Solfato di rame 6.1
Carbon fossile 5.7.
Pelli crude 5.4
Gomma elastica e guttaperca greggia 5.3.
Carne fresca 4.5
Oli minerali 4.1.
Cotone greggio 4.
Oli di cotone 3.8.
Rame in pani 3.8.
Animali bovini 3.7.
Pneumatiche, velocipedi e vetture 3.6.
Seta greggia 3.3 - lavori in ferro ed acciaio 2.7.
Semi 2.4.
Legami secchi 1.9.
Legname 1.8, tessuti ed altri manufatti seta 1.7.
Caldaie macchine e loro parti 1.7.
Burro 1.7.
Juta greggia 1.5.
Lavori di rame 1.4.
Grassi 1.3.
Tessuti ed altri manufatti cotone 1.2.
Ghisa in pani 1.1.
Zucchero 1.
Vetture automobili 1.

Segnarono **diminuzione** *nelle importazioni*

Olio d'oliva milioni 5.8.
Navi e galleggianti 4.3
Pietre preziose 4.
Strumenti scientifici 2.2.
Gioielli d'oro e arg. 1.8.
Riso 1.6.
Nitrato sodio greggio 1.5.
Pesci preparati 1.5.
Tessuti e manufatti lana 1.2.
Lane pettinate 1.1.
Olio di palma 1.
Colori 1.

Segnarono **aumento** *nelle esportazioni i seguenti prodotti*:

Tessuti e manufatti cotone milioni 16.7
Filati di cotone 4.5.
Tessuti manufatti di seta 3.5.
Farine e semolini 3.2.
Zolfo 2.8.
Uova di pellame 2.6.
Formaggi 2.6.
Coralli 2.1.
Frutte secche 2.
Conserva di pomodori 1.9.
Semi 1.8.
Minerali metallici 1.6.
Apparecchi per riscaldare raffinare ecc. 1.6.
Oggetti d'arte 1.6.
Marmo 1.5.
Pneumatiche per ruote da velocipedi e da vetture 1.5.
Vetture automobili 1.4.
Paste di frumento 1.4.
Filati di lana 1.2.
Agrumi 1.2.
Acido tartarico 1.1
Citrato di calcio 1.
Stoppa di lino e di canapa 1.
Tessuti ed altri manufatti di lana 1.
Lavori di pelle conce non nominati.
Mercurio 1.
Porci 1.

Segnarono **diminuzione** *nelle esportazioni i seguenti prodotti*:

Seta tratta greggia milioni 25.9.
Vini 5.3.
Pelli crude 4.8.
Cappelli 2.81.
Olio di oliva 1.71.
Legumi ed ortaggi preparati. 1.6.
Treccie paglia per cappelli 1.2.
Seta tinta 1.1.

Esportazioni

I prodotti che ebbero maggiori esportazione nel 1.

quadrimestre 1911 in confronto al I. quadrimestre 1910 sono i seguenti:

Seta tratta e cascami milioni 116.5.
Olio d'oliva 23.9.
Uova di pollame 21.8
Vini e vermouth 22.1.
Agrumi 22.
Canapa 21.
Formaggi 18.9.
Zolfo 17 6.
Cappelli 12.8.
Farine e semolino 12.6.
Frutta secche 12.4.
Pelli crude 11.7.
Marmo 10.8
Pasta di frumento 10.2.
Corallo 9.3.
Pneumatiche per ruote da vetture e da velocipedi 7.5.
Riso 6.7.
Conserva di pomodoro 6.7.
Vetture automobili 6.6.
Legumi e ortaggi freschi 6.2.
Oggetti d'arte 5.2.
Minerali di zinco 5.2.
Capelli 5.1.
Frutta, legumi e ortaggi preparati 5.1.
Essenze di agrumi 4.5.
Citrato di calce 4.4.
Fiori freschi 4.1.
Treccie di paglia o di truciolo per cappelli 3.9.
Burro 3.7.
Tartaro greggio e feccia di vino 3.4.
Radiche per spazzole 3.2.
Lane e crini 3.1.
Pollame 2.8.
Guanti di pelle 2.5.
Sommacco 2.3.
Legumi secchi 2.1.
Frutta e uva fresca 1.8.
Tabacco lavorato 1.7.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 16 contiene:

R. decreto n. 963 che accorda alla Società varesina per imprese elettriche la concessione di costruire ed esercitare una tramvia extra-urbana da Varese a Robbiate.

R. decreto n. 416 che approva l'emissione di francobolli calcografici cicomemorativi del cinquantenario dell'unità d'Italia.

R. decreto n. 417 che apporta modificazioni ad un articolo dell'ordinamento amministrativo della Somalia italiana.

Relazione e R. decreto per lo scioglimento del Consiglio comunale di Sovicille (Siena.

Decreto Min. che completa l'allegato F dellla convenzione per l'incremento della Regia Università di Bologna.

Min. delle finanze: Graduatoria dei vincitori del concorso a 120 posti di geometra aggiunto d'ultima classe nell'Amministrazione del catasto e dei servizi tecnici – Disposizioni del personale dipendente.

Min. di grazia e giustizia e dei culti: Disposizioni nel personale dipendente.

Ferrovie dello Stato: Prodotti approssimativi del traffico (29ª decade) dell'1ä al 20 aprile 1911.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 16. — Sono giunti parecchi membri del Congresso intern. della Stampa, altri se ne attendono: tutti i giornalisti francesi saranno qui per l'inaugurazione della sezione francese.

L'Associazione Subalpina della Stampa offrirà domani ai colleghi ospiti una colazione al Gambrinus. Municipio, Comitato e Assoc. Stampa daranno durante il soggiorno a Torino dei congressisti varie feste.

Italia Centrale.

Siena, 16. — Ieri sera al Teatro della R. Accademia dei Rozzi, affollato di un pubblico sceltissimo, il comm. Gustavo Salvini ha detto, applauditissimo il suo studio sulla tragedia di Shakespeare «Otello», il canto 33. dell'Inferno dantesco «La morte del conte Ugolino» e la leggenda medioevale del Gatteschi «La Torre dei Diavoli».

Il giovane e geniale poeta Tommaso Salvini, nipote di Gustavo lesse alcune fra le sue migliori liriche. Anch'egli riscosse applausi vivissimi.

Livorno, 16 — In seguito a mandato di cattura del giudice istruttore presso il tribunale di Milano è stato arrestato il ricevitore del banco lotto n. 143, Ernesto Garrone, di anni 44, nativo di Ceva (Cuneo), imputato di falso in atto pubblico e truffa continuata compiuta a Brescia ed a Milano, fra gli ultimi giorni del 1903 ed i primi del 1904, con danno dello Stato di L. 360,000.

Si tratta della vincita della famosa quaterna, nella quale il Garrone ebbe due soci. Uno di questi era il Sestagalli, direttore della Succursale della Banca lombarda, stato misteriosamente assassinato nei passati goirni a Milano. Appunto im seguito all'assassino del Sestagalli si tornò a parlare della quaterna. Dai nuovi documenti emersi sembra si tratti di un'audacissima truffa.

Iesi, 16. — Riuscì egregiamente la festa di beneficenza così detta «delle bambole» dovuta alla nobile iniziativa delle nostre signore.

Ieri sera ha avuto luogo nel teatro Pergolese dopo uno scelto trattenimento drammatico, musicale, il sorteggio delle bambole, molte delle quali ricche e bellissime; e fra queste facevano bella mostra quelle donate da S. M. la Regina Madre e dalla Regina Elena Il teatro era affollatissimo. Il risultato fu splendido dal lato finanziario. La bambola offerta dalla Regina Madre toccò in sorte alle bambine dell'avv. Capagnotti Colegnesi, quella della Regina Elena, alle suore Giuseppine.

— Oggi abbiamo qui di passaggio il 5. reggimento Bersaglieri che si reca in Arcevia per il tiro. La città è animatissima.

Firenze, 16. — Stasera al *Politeama* elegante serata di gala in onore dei Consiglieri municipali di Parigi, che vennero salutati all'entrata da vivi applausi al suono della *Marsigliese* e della Marcia Reale, ricevuti dal sindaco, dal prefetto e alcuni assessori. Si rappresentò l'opera *Sansone e Dalila*, molto applaudita.

I Granduchi russi a Firenze

(S) **Firenze**, 16. — Stanotte col direttissimo da Roma sono giunti a Firenze il Granduca Boris e la Granduchessa Vladimiro di Russia. Erano ad ossequiarli alla stazione il Sindaco con la Giunta, il Prefetto, i Consoli di Russia e di Grecia e altre autorità.

I Granduchi sono discesi al *Grand Hotel*.

(S) **Firenze**, 16. Alle ore 16,30 i Granduchi di Russia si sono recati a visitare la Mostra del ritratto in palazzo Vecchio e sono stati ricevuti al loro ingresso dal Sindaco, marchese Corsini, dal Presidente della Mostra, Ugo Ojetti, e da vari assessori e consiglieri comunali.

Alla Granduchessa è stato offerto dal Sindaco uno splendido mazzo di fiori.

I Granduchi si sono trattenuti alla Mostra oltre un'ora, visitandola minutamente, accompagnati dal Sindaco e dal Presidente Ojetti, i quali fornivano notizie alle LL. AA. II. che si sono vivamente congratulate con gli organizzatori della Mostra.

Italia Meridionale

Napoli, 16 (ore 17.45). — Stamane, alle 9.30 il Principe Nicola di Grecia e la consorte principessa Elena prendevano posto insieme alla dama d'onore, contessa Cecilia Pacilis in un vagone riservato del treno diretto in partenza per Roma. Lo sportello essendo aperto e la contessa Pacilis si affacciò nel vano a guardare il movimento de passeggeri. Disgraziatamente in quel momento lo sportello fu chiuso con violenza da un frenatore e la contessa ebbe una mano presa tra le commessure. Alle grida della povera signora accorse il personale di servizio. Aperto subito lo sportello, si constatò che la contessa aveva riportato una grave ferita alla mano. Fu subito trasportata in una sala del *buffet* della stazione, dove il Console generale di Grecia, dr. comm. Morisani, le prestò le prime cure.

La contessa, malgrado il dolore della ferita, volle partire coi Principi.

— Stamane alle 6.30, nella nostra stazione, il primo treno in arrivo da Castellammare, oltrepassato il primo disco per lo sviamento di alcuni vagoni, subì una fortissima scossa. Quindici passeggeri rimasero contusi però leggermente.

— Oggi ebbe luogo una dimostrazione di pescivendoli. In lungo corteo essi si recarono in Prefettura per protestare contro la distruzione dei vivai di ostriche e contro la proibizione della pesca. Una Commissione dei dimostranti fu ricevuta dal Consigliere delegato il quale promise che, appena ultimati i lavori del porto saranno nuovamente immessi nel bacino i vivai; promise pure la rinnovazione del permesso di pesca che però non potrà esercitarsi ad una distanza inferiore a 200 metri dalla banchina.

Provincia Romana

Poli, 15. — Ieri un battaglione di volontari ciclisti, comandati dal capitano cav. Costantino Pisani, fu di passaggio per Poli, diretto alla frazione Guadagnolo, per una gita d'istruzione.

Il commissario prefettizio, per la temporanea amministrazione del Comune, prof. Federico Marchionni offrì loro un vermouth d'onore nel Municipio, dando ai ciclisti il benvenuto a nome della cittadinanza polese.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 17 maggio colle sottoindicate stazioni:

Italia (della Veloce), con Capo Mele, Palmaria, ed Isola Chiesa (Maddalena).

Lazio con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e San Giuliano di Trapani;

Oceania, con Capo Sperone;

Indiana e *Konigin Louise*, con Capo Sperone ed Isole Chiesa (Madalena);

Re d'Italia, con Ponza ed Isola Chiesa (Maddalena);

Moltke, con Ponza, Isola Chiesa (Maddalena) e S. Giuliano di Trapani;

Oceania (dell'Austro-Americana), con Capo Sperone, Isola Chiesa (Maddalena), S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria;

Mendoza, con Isola Chiesa (Maddalena), S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria;

Ancona, con S. Giuliano di Trapani, e Forte Spuria.

Martha Washington, con Taranto, S. Maria di Leuca, S. Cataldo e Viesti.

Congresso dei Probiviri italiani.

Ieri nel salone dei Congressi in Castel Sant'Angelo ebbe luogo l'inaugurazione del Congresso dei Probiviri Italiani. Dinanzi ad un pubblico scelto ma alquanto scarso parlarono l'avv. Ascarelli per il Comitato dell'esposizione, il pres. del comitato del Congresso ed il Sindaco Nathan.

Seguì l'on. Nitti Ministro di Agr. Ind. e Comm. che pronunziò un importantissimo discorso del quale diamo il testo per esteso.

IL DISCORSO DEL MINISTRO NITTI

Ringrazio i rappresentanti dei probiviri italiani venuti qui da ogni parte.

Il Vostro Nome è come l'insegna della magistratura popolare, cui venite dalla fiducia nella vostra opera, liberamente chiamati. Opera fatta non solo di probità e di fiducia, ma di disinteresse e di cordialità. Poichè nel difficile campo delle lotte del lavoro, dove le passioni si accendono, dove gli animi spesso si esaltano voi rappresentate una gran forza di temperanza e quindi di pace.

Quando i vostri collegi sorsero fu generale il dubbio. Si dice che il sapiente deve avere lo spirito dubitativo: *le savant doit avoir l'esprit douteur*, ha detto un grande naturalista e filosofo. Ma se il dubbio del sapiente è il dubbio operoso e fecondo che esalta gli spiriti, che tormenta le anime, che spinge alla ricerca della verità e al sacrifizio; il dubbio delle anime volgari e degli spiriti indifferenti è fatto di scettisismo.

L'ufficio del lavoro prendendo occasione da questa solenne circostanza, ha fatta una pubblicazione, che mostra quanto lo scetticismo degli indifferenti sia stato ingiusto.

I collegi dei probiviri in Italia erano ancora pochi anni or sono limitati di numero e di importanza; dieci appena nel 1895. Alla fine del 1910 erano 232 con più di 270 mila iscritti. Le controversie portate innanzi ai collegi sono aumentate da 3892 nel 1906 a 5395 nel 1910. Cifre tanto più grandi quando si pensi alle difficoltà e alle deficienze del sistema attuale.

Ma le cifre non sono tutto. Niuno può dire che una magistratura sia inutile, perchè si presentino dinanzi ad essa poche liti, o nessuna lite. Qualche volta è il prestigio del magistrato, è la dignità del giudice che possono evitare la lite temeraria. E più è il rispetto del giudice e minore è la temerità delle parti.

Le vostre decsioni, ispirate alla realtà, hanno agito non poco sulle controversie operaie e non poco contribuito alle nuove dottrine sul contratto di lavoro. Infatti è la vita stessa che vi offre i casi da decidere e voi preparate meglio assai che gli studiosi solitari siano pure eruditi, il materiale che servirà in avvenire, a costituire ordinamenti di pace sociale.

Ma la vostra istituzione, se ha raggiunto la più grande efficacia in alcune regioni e in alcune industrie attende di essere sorretta dalla simpatia dello Stato dalla cordiale fiducia del pubblico.

Dopo alcuni anni di esperimenti, l'ordinamento atuale ha mostrato che vi sono difetti da riparare e deve essere nostra cura ripararli.

Davanti alla Camera è un disegno di legge alla cui preparazione ha collaborato l'Ufficio del lavoro; e di quel disegno si occupa ora una Commissione i cui studi sono molto avanzati. Io intendo mantenere quel disegno di legge di cui approvo le linee fondamentali.

Approvo l'estensione dell'istituto all'agricoltura e al commercio data la natura del contratto di lavoro nelle varie parti dell'attività economica è forse maggiore nell'agricoltura e nel commercio il bisogno di tener conto degli usi locali e dell'equità Se la grande industria tende sempre più a regolarsi e a regolamentarsi spontaneamente, l'agricoltura e il commercio presentano usi più tradizionali e norme più svariate, e spesso le pattuizioni verbali sono anche le sole. D'altra parte la obbligatorietà dell'istituzione dei collegi sembra ormai ai più competenti una necessità.

In materia di leggi sociali io credo che niuna forma d'intolleranza sia da consentire sopratutto bisogna che le disposizioni delle leggi vengano piuttosto che da idealità astratte dalla realtà concreta. Voi venite dalla realtà. Voi sapete per l'opera paziente amorosa, disinteressata quali sono i veri bisogni della istituzione vostra quali le lacune da colmare. Io attendo il risultato delle vostre discussioni e se i vostri voti indicheranno riforme utili il Governo sarà lieto di fare tesoro della vostra esperienza.

Nella città immortale dove le conquista del diritto raggiunsero le più nobili forme; nella città dove i grandi giuristi antichi stabilirono il concetto dell'equità e dove il concetto dell'equità romana temperante perchè forte potè vivere vicino a quella della giustizia, siano le vostre decisioni ispirate alla grandezza del luogo e dell'ora.

In questa speranza, voglio dire in questo augurio io ho l'onore di dichiarare il Congresso aperto in.. nome di S. M. il Re.

***

In ultimo parlò il sen. Mortara, che alla fine del suo discorso fu acclamatissimo.

Si passa infine alla elezione delle cariche che risultano così per acclamazione:

Presidenti onorari: On. Luzzatti, S.E Nitti, Nathan e San Martino.

Vice Presidenti: Giachi, Carutti, Montemartini, Dall'Acqua.

Segretario: Avv. Ambrogio Crippa.

Si rimanda la seduta alle due del pomeriggio, ora in cui i congressisti si riuniscono in maggior numero. Parla subito trattando sul tema: «La giurisprudenza probivirale e la legislazione sul contratto di lavoro, l'avv. Caldara» ..

Tra gli interventi: S. E. Nitti, gli on. Longinotti, Chiesa, Abbiate, Cabrini, e quasi per intero l'Ufficio del lavoro.

Scienze e Lettere

Una disgrazia al prof. Haekel.

(S) **Iena**, 16. L'illustre naturalista prof. Ernesto Haeckel è caduto da uno sgabello mentre voleva prendere un libro da uno scaffale della biblioteca.

Nella caduta Haeckel ha riportato la probabile frattura del bacino che richiederà una lunga cura (Il prof. Haeckel è nato nel 1834.)

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Stadera a ponte (Ancona).

Sistemazione scalo merci P. V. (Bari).

Gare di appalto a licitazione privata

Costruzione di due capannoni in muratura per ampliare il Magazzino dell'esercizio nella stazione di Foggia, linea Bologna-Otranto. Ammontare L. 47.500 Aggiudicazione 29 maggio.

Esercizio della cava di pietrame e di pietrisco di S. Ambrogio, linea Torino-Modane. Aggiudicazione 26 maggio. Costruzione di 6 fabbricati in cemento armato per alloggi a Reggio sull'area dell'ex Caserma Garibaldi. Ammontare L. 400.000. Aggiudicazione 10 giugno.

Impianto di un binario di carico e scarico diretto nella stazione di Girgenti, linea Palermo-Porto Empedocle. Ammontare L. 6.500. Aggiudicazione 29 maggio.

Costruzione a Roccella Jonica linea Taranto-Reggio C. di un fabbricato a struttura mista di legname e mattoni ad uso dormitorio per il personale di macchina. Ammontare L. 17.460. Aggiudicazione 31 maggio.

Costruzione di fabbricati isolati, per locali sussidiari nelle stazioni di Piperno, Ceccano e Pofi Castro. Ammontare L. 10.260. Aggiudicazione 24 maggio.

Costruzione di un fabbricato isolato ad uso magazzino merci a G. V., in stazione di Corneto Tarquinia linea Pisa-Roma. Ammontare L. 3.420. Aggiudicazione 24 maggio.

Costruzione di un fabbricato isolato per locali sussidiari nella stazione di S. Marinella, linea Grosseto-Roma. Ammontare L. 3.420 Aggiudicazione 24 maggio.

Costruzione di fabbrcati isolati per locali sussidiari nelle stazioni di Pratola Peligna, Manoppello, Bussi e Tocco Castiglione, linea Pescara-Sulmona - Ammontare L. 13.700. Aggiudicazione 24 corrente.

Costruzioni di fabbricati isolati per locali sussidiari nelle stazioni di Stimigliano, Alviano e Tagliacozzo. Ammontare L. 10.260. Aggiudicazione 24 maggio.

Ampliamento della stazione di Volterra (Salino) in dipendenza dell'innesto della nuova linea per Volterra (Città). Ammontare L. 61.700. Aggiudicazione 19 maggio.

Consolidazione della trincea detta degli Avanesi tra i km. 241.380 e 241.520 tra le stazioni di Castelnuovo ed Arbia. Ammontare L. 8.500. Aggiudicazione 19 maggio.

Ampliamento e sistemazioni di locali nella stazione di Frosinone, linea Roma-Napoli. Ammontare lire 5.600. Aggiudicazione 27 maggio.

Sistemazione del servizio merci nella stazione di Cecchina, linea Ciampino Velletri. Ammontare lire 6.800. Aggiudicazione 27 maggio.

Fornitura e carico pei vagoni di mc. 16.500 di ghiaia vagliata occorrenti pel risanamento della massicciata tra le stazioni di Pontegalera e Maccarese, linea Grosseto - Roma. Ammontare L. 60.000. Aggiudicazione 27 maggio.

Gara internazionale per fornitura di 200 binde a doppio ingranaggio della portata di tonnellate 10. (6 giugno).

Licitazione privata nazionale per fornitura di un tornio per la tornitura e smerigliatura dei fuselli delle sale montate per veicoli, destinate alle officine di Rimini (6 giugno).

Licitazione privata nazionale per fornitura di macchine diverse per legnami, destinate alle officine di Granili (6 giugno).

Licitazione privata nazionale per fornitura di 3 gru a ponte scorrevole, di cui, una di chilog. 2000, una da chilog. 500 ed una da chilog. 200, destinate alle officine di Rimini. (6 giugno).

Drammi di terra e di mare

Le vittime nell'aviazione.

(S) **Issy les Moulineaux**, 16. — L'allievo pilota Cony mentre volava con un monoplano è caduto da circa venti metri ed è stato trasportato all'ospedale di Boucicaut. Si ignora ancora la gravità delle sue ferite. Il monoplano è completamente distrutto.

TEATRI ed ARTE

Il Coro russo del Santo Sinodo di Mosca al «Corea»

Il pubblico diserta queste grandiose esecuzioni organizzate dal Comitato del 1911: ed ha gran torto Ha torto perchè trattasi di spettacoli eccezionali che forse non sarà mai più dato udire a Roma, nè in Italia; ha torto perchè questi cori sono guidati dai più eletti criterii artistici, e ciascuno nel suo genere costituisce quanto di più perfetto siasi raggiunto nel mondo intero: oltre a procurare vero e grande diletto, tali audizioni non possono poi riuscire che ulilissime e quasi potrebbe dirsi, necessarie ad una completa cultura musicale.

Dopo il poderoso coro svizzero, il caratteristico coro ungherese, il magnifico coro viennese, è stata ieri la volta del coro russo del Santo Sinodo, che come dice lo stesso suo nome, ha carattere ecclesiastico.

Ed anche questo coro è apparso un organismo perfetto, mirabile, per la scelta delle voci, che comprendono squillanti voci bianche di bambini decenni e attraverso ai tenori, i baritoni, ed i bassi, giungono alle voci di contrabasso, le più basse che esistano, e che come è noto non si trovano che fra le popolazioni nordiche.

Le esecuzioni poi sono di una sicurezza e di una nitidezza veramente eccezionali: mai esitazione nell'intonazione, e passaggi incredibilmente fini e delicati da pianissimi vellutati a pieni maestosi, robustissimi.

Con alto intuito d'arte era stato scelto il programma, allo scopo di dare un'idea dello svolgimento della musica sacra russa. Seguendo il criterio cronologico dai mottetti di carattere nazionale della più antica epoca, si passa al periodo d'influenza italiana ed a quello d'influenza europea, per tornare col Tchaïkowsky, il Rimsky e gli altri della cosidetta giovane scuola nazionale russa all'antico canto liturgico.

Furono specialmente gustati un «Pater noster» del Sarti (XVIII sec. periodo d'influenza italiana), il canto *Qui cherubin mystice* del Gliuka (1804–1857 periodo d'influemza europea), e il caratteristico *Domine miserere* del Lvowsky (1830–1894 periodo d'influenza europea), nel quale il coro ripete cento volte le stesse due parole crescendo o diminuendo secondo che discende e si eleva la croce. Tale *miserere* è eseguito in tutte le chiese russe il 14 settembre.

Di questi ultimi due pezzi si volle la replica: le accoglienze, del resto, fatte al coro, ed al suo valentissimo direttore, il m. N. Daniline, furono calorosissime e spesso entusiastiche.

— Giovedì alle 21, 2º concerto del coro russo: nessuno di coloro che ha assistito al concerto di ieri vi mancherà, e quelli che vi si recheranno per la prima volta non potranno che rimpiangere la loro assenza di ieri.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina:

Circolo ordinario.

22–23 maggio – Timperi Domenico di anni 17, da Tivoli, muratore: omicidio commesso il 10 luglio u. s. in Roma in persona di Giovanni Cappuccini. *Difesa*: avv. Grossi e Petrocchi, *P. C.*: avv. Limoncini.

25–26 id. — Placidi Giovanni, di anni 23, da Roma, spazzino municipale: omicidio premeditato in persona della propria mogli e Maria Aleandri e duplice mancato omicidio in persona dei carabinieri Francesco De Giulis e Giuseppe Carbone: reati commessi in Roma il 26 aprile 1910. – *Difesa* avv. Buonerba. *P. C.* avv. Bersani.

27–30 id. – Menghi Amedeo, di anni 28, da Ravenna: falso e peculato commessi nell'esercizio delle sue funzioni di ricevitore postale di Ostia. *Difesa*: avv. Zuccari.

31 id. – Saginati Gustavo, di anni 28, da Pesaro: omicidio commesso in Roma il 7 giugno 1910 in persona di Elena Pirolli. – *Difesa*: avv. Falessi.

3 giugno – Moriconi Quirino, di anni 22, da Roma, Quercia Ettore di anni 28, da Roma e avv. Levi Raffaele, di anni 26, da Ancona: devono rispondere dei reati contemplati negli articoli 108 e 109 della legge elettorale: reati commessi in Roma il 24 luglio 1910. – *Difesa*: avv. Focacci, Buonerba e Guizzardi.

5 id. — Picano Pietro, di anni 44, da Cassino, locandiere, e Moriggi Augusto, di anni 43, da Rosa, suonatore ambulante: omicidio commesso in Roma la notte del 25 ottobre 1908 in persona di Enrico Piscitelli. – *Difesa*: avvocati Di Benedetto, Grossi e D'Aquila. *P. C.* avv. Tedeschi.

Circolo straordinario.

6–8 giugno – Pacifici Enrico, di anni 18, da Zagarolo e Pacifici Giustino, di anni 20, da Zagarolo, vignaroli: il primo di omicidio commesso in Zagarolo il 18 agosto 1910 in persona di Leandro Bozzi, il secondo di minacce a mano armata. – *Difesa*: avv. Randanini.

9 id. – Cairo Giuseppe di anni 40, da Firenze fruttivendolo: rapina e minacce a mano armata, reati commessi in Roma il 26 settembre 1910 in danno di Egidio Prandi. – *Difesa*: avv. Pozzi.

10–14 id. – Carletti Alceo, di anni 53, da Zagarolo: omicidio commesso in Roma il 10 luglio 1910 in persona di Marino Mariotti. – *Difesa*: avvocati. Zuccari, Conti e Romualdi. *P. C.*: avv. Pagliaro.

16–17 id. – Rossi Giovanni, di anni 47, da Galluccio: mancato omicidio commesso il 6 novembre 1910 in persona della propria moglie Germana Giardini. *Difesa*: avv. Grossi.

..20 id. — Paoloni Giuseppe, di anni 27, e Paoloni Luigi, di anni 22, contadini da Marcellina: omicidio commesso in Marcellina il 31 gennaio 1910 in persona di Filippo Paoloni. – *Difesa*: avvocati Gentili e Montani.

FALLIMENTI DI ROMA

Concordato omologato – *Federici Alfredo*, apparecchi elettrici, via Duilio n. 1-5 – Omologato il concordato concluso il 20 febbraio u. s. al 20 per cento in 4 rate trimestrali. Negati i benefici di legge. Al curatore rag. Girolamo Marchesini liquidate lire 1000.

Concordato approvato, – *Libera Afrolino*, commestibili in Genzano – Concluso il concordato al 25 per cento in tre rate: la prima al 25 per cento subito dopo omologato il concordato; la seconda del 10 per cento e la terza del 5 per cento in due rate trimestrali. Hanno aderito al concordato 26 creditori per lire 13.889.22 sopra 44 ammessi al passivo per lire 18.294.44.

Vendita – *Villa Roberto*, sartoria, via Montanara n. 21 – Il curatore avv. Mario Narducci autorizzato a vendere gli effetti mobili del fallito.

Chiusure di fallimenti. — *Jennaco Antonio*, pastificio, via Flaminia n. 98 – Ordinata la chiusura del falliemento per avvenuta omologazione del concordato.

Brancadoro Alfredo, oreficeria, via dei Giubbonari n. 60 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato

Gentilezza Enrico oreficeria, via Tiburtina n. 136 – Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione. del concordato.

PICCOLI FALLIMENTI.

Jobbi Giuseppe, orzarolo, via Merulana n. 107–108. Commissario giudiziale: ing. Alberti Monaco, via Gioberti n. 20. Dal bilancio risulta: attivo lire 3200; passivo lire 4662,18.

Biagioli Domenico, ombrelli e chincaglierie in Frascati – Commissario giudiziale: Raffaele Morino, via Cavuor n. 49. Dal bilancio risulta: attivo lire 653,80; passivo lire 4912.53.

SPORT

Tiro a volo. — Risultato dei tiri che ebbero luogo domenica 14 corr. allo Stand della Società Lazio in Via Casilina. 175.

Tiro N. 72 – 1 Quaglia a m. 18 Gara fino a m. 23 – 1º e 2º premio divisi tra i sigg. Becattini cav. C., Villeggia F. e Vitalini cav. V. con 7 su 7,

Tiro N. 73 – 1 Quaglia (Handicap) 21 Tiratori. 1º, 2º, 3º, 4º e 5º premio divisi tra i sigg. Biagini ing. Augusto, Domeneghetti Giorgio, Giuliani Jesù, Magagnini dott. Antonio, Monis Enzo, Perini Partenio, e Tittoni Augusto con 4 su 4.

Tiro N. 74 – 1 Piccione a m. 26 Gara fino a m. 29. 1º e 2º premio divisi tra i sigg. Baroni S. Grifoni G., e Villeggia F. con 8 su 8.

— Nei giorni 21, 22, 23 e 24 corrente nello Stand, in via Casilina, avranno luogo quattro importanti gare di tiro a volo, organizzate dalla Società «Lazio».

Le gare cominciarono alle 11 ½ precise e saranno dotate dei seguenti premi:

Domenica 21: premio «Roma», complessive lire 5000;

Lunedì e martedì 22 e 23 premio «Lazio», complessive lire 15,000;

Mercoledì 24, premio «Italia», complessive lire 6000.

Le corse al galoppo a Milano

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

Milano, 16 (ore 19,45) — Oggi nell'ippodromo di San Siro con un tempo bellissimo e con numeroso concorso di pubblico si svolse la nona giornata delle corse al galoppo. Ecco i risultati:

1º *Corsa* – Premio Palestro – L. 3000 – m. 1600. Arrivano 1º Ksar di Razza di Besnate; 2º Ladalba di Sir Rholand.

2º *Corsa* – Premio Morvione – L. 1500 – m. 2100; Arrivano: 1º Ticino di Simonetta; 2º Apollodoro di Montanari; 3º Madumah di Varini.

3º *Corsa* – Premio Gero – L. 2000 – m. 1600. Arrivano: 1º Quirido di Sir Rholand; 2º Ghadames di Miniscalchi; 3º Vascovie di Modigliani.

4º *Corsa* – Premio Lambro – L. 3000 – m. 1000. Arrivano 1º Claudia di Canevaro; 2º Magicia di Razza di Besnate; 3º Panne d'Auto di Da Zara.

5º *Corsa* – Premio Appennino – L. 4000 – m. 1200. Arrivano: 1º Spavento di Da Zara; 2º Sylvanire della Scuderia Pinciana; 3ª L'Uranium di Minimus;

6º *Corsa* – Premio Chiavenna – L. 3000 – m. 2000. Arrivano 1º Lochinvar di Caccia; 2º Saturne di Razza di Besnate; 3º Angerean di Chantre.

7º *Corsa* – Premio Canfù – L. 3000 – m. 900. Arrivano 1º Scettro di Sir Rholand; 2º Pierpontina di Miniscalchi; 3º Meduse IV di Da Zara.

AVIAZIONE - La disgrazia dello Zeppelin

(S) **Berline**, 16. — Mandano da Dusseldorff al *Lokal Anzeiger*: il pallone Zeppelin *Deutschland* spinto dalla tempesta fuori del suo *hangar* è stato completamente distrutto. L'accidente è stato così rapido che tutti i soccorsi arrivarono troppo tardi. Il pallone non era arrivato che da qualche settimana da Friedrichshaven a Dusseldorff. Dopo la catastrofe di Weilburg e di Osnia è questa la terza volta che un Zeppelin rimane distrutto.

(S) **Berline**, 16. — La catastrofe dello Zeppelin *Deutschland* è avvenuta allorchè il pallone si apprestava a partire per una ascensione con passeggeri. Respinto subito da un colpo di vento contro l'*hangar* esso fu sollevato, poi gettato sul tetto dell'*hangar* Duecento persone invano tentarono di trattenerlo.

Secondo alcune informazioni i danni sono gravi, l'armatura è perduta. Molti palloncini a gas e la macchina sono intatti.

Secondo altre notizie il pallone è completamente fuor servizio . Otto passeggeri, di cui quattro donne che si trovavano nella cabina e l'equipaggio sono stati salvati e sono incolumi.

Il pallone aveva una cubatura di 19 mila metri, 148 metri di lunghezza, 13 di diametro e il motore sviluppava una forza di 360 cavalli.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 17 Maggio 1911 — s. Restituta

Leva il sole alle 4,50 m. — Tramonta alle 7,22s.

Leva la luna alle 11,41s. — Tramonta alle 7,13m.

L'Ave Maria suona alle 7 3|4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 15 Maggio 1911 — Ore 10

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrobur	3,6	3|4coperto	Nizza	14.5	3|4coperta
Amburgo	11,0	nebbioso	Zurigo	14.3	3|4coperto
Vienna	13,6	3|4coperto	Costantia,	—	—
Madrid	9,7	coperto	Malta	14,1	sereno
Parigi	14.0	coperto	Atene	20,5	1|2 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat nelle 24 ore mass.	min.
Genova	15.5	coperto	calmo	20,0	15,7
Torino	17,3	coperto	—	16,5	13,1
Milano	16,6	3|4 coperto	—	22,5	13,7
Venezia	16,4	1|2 coperta	calmo	22.5	17,0
Bologna	17,7	1|4 coperto	—	20,7	16,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	20.0	1|4 coperto	calmo	20,0	19,
Firenze	18,8	coperto	—	24,2	15,
Roma	15,7	nebbioso	—	25.7	13,
Bari	18,0	sereno	calmo	25,3	15,
Napoli	17,3	sereno	calmo	25,0	16,
Caggiano	13,8	sereno	—	22,6	11,,
Tiriolo	15.5	nebbioso	—	18,0	10,
Palermo	11,8	sereno	calmo	23,1	10
Messina	18,0	sereno	legg. mosso	27,4	15,
Cagliari	1 5-3	coperto	legg. mosso	22,0	13.

Probabilità venti deboli o moderati vari prevalevtemente tra Sud e levante; cielo nuvoloso sull'alta e media italia e Sardegna, vario altrove.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60, Barometro a mezzodì 758,6 Termom. centig, massima 22,8 minima 15,0. Umidità relativa 54, assoluta 10,4. Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: 3|4 coperto.

Monoverbo.

Mti

Spiegazione del precedente

O-R-O

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 14 maggio:

Nati 57 compresi 3 nati-morti.

Morti 17 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Ferrari Lorenzo fu Giuseppe Palombara Sabina 50 esattore con.
Rinaldi Paolo di Donato Guido Visconti 21 soldato R. Esercito
Casali Secondo di Pietro Misano 18 manuale cel.
Gerardi Gaetano fu Casimiro Roma 52 falegname con.
Luciani Ida fu Giovanni Battista Roma 37 con.
Palombo Cristino fu Giuseppe Villa S. Stefano 44 contadino cel.
Lungo Giuseppe di Antonio Trapani 27 impiegato cel.
Damiani Giuseppe fu Antonio Paliano 57 carbonaio.
Simeoni Giuseppe fu Giovanni Battista Cisterna 58 contadino
Corsale Chiara fu Giacomo Venanzio 85 ved. Puromol.
Cei Filomena fu Angelo Albano 75 ved. Polidori.
Fubacchini Augsto fu Antonio Nazionale 76 ved. Petroni.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Aquila - Deputazione Provinciale - 20 maggio - Manutenzioni stradali - L. 12 mila.

Roma - Direzione del Genio militare - 27 maggio - Costruzione di un laboratorio per automobili - L. 35 mila.

Siena - Intendenza di Finanza - 29 maggio - Appalto dello spaccio all'ingrosso di privative in Torrenieri.

Napoli - Direzione di Commissariato militare del X corpo d'Armata - 29 maggio - Provviste di panno turchino, tele di cotone e lino borse complete per pulizia, 385 mila in 35 lotti.

Fossombrone - Municipio - 31 maggio - Costruzione di conduttura di acqua potabile - L. 60.478.

Montichiari - 2 giugno - Affitto fondo rustico - L. 11.679.

Ministero Pubblica Istruzione 15 agosto Concorso al posto di ingegnere capo dell'Ufficio tecnico per la conservazione dei fabbricati universitari in Roma. L. 5.mila.

Ministero affari esteri - 30 settembre Concorso per quattro posti di addetti di legazione - 15 ottobre cinque posti di addetto consolare

Roma - Intendenza di Finanza - 5 giugno - Conferimento delle rivendite di privative: N. 1 in Norma - N. 4 in Anagni - N. 2 in Frosinone, N. 16 in Civitavecchia - N. 172.212.240.242 in Roma

Genova - Intendenza di Finanza - 5 giugno - Spaccio all'ingrosso in Savona miglioramento del ventesimo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Sed. 16 Maggio - Presidenza Marcora - ore 10,

Bilancio di grazia giustizia.

Amici, richiama l'attenzione del guardasigilli sul ritardo nelle promozioni del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, osservando che da quasi due anni queste promozioni sono state assolutamente sospese con danno gravissimo in particolar modo degli alunni.

Ricorda le promesse del ministro Fani e raccomanda che si ponga sollecitamente rimedio a questa penosa condizione di cose.

Lamenta l'insufficiente funzionamento degli economati generali dei benefizi vacanti. ed accenna ad un caso specifico relativo all'economato di Firenze e al Municipio di Poggio Mirteto, invitando il ministro a provvedere ai tanti inconvenienti che si verificano.

Segnala la necessità di migliorare le condizioni economiche dei subeconomi; di esonerare i Comuni dall'onere delle riparazioni di edifizi ecclesiastici; di sistemare il troppo stremato bilancio del fondo per il culto; di assicurare con efficaci provvedimenti legislativi la precedenza di matrimonio civile; di condurre in porto il progetto di riforma della magistratura presentato dall'on. Fani. (*Bene!*).

Il discorso del Ministro della Giustizia.

Finocchiaro-Aprile. (*Segni di attenzione*). Ringraziati gli oratori che presero parte alla discussione ed in particolar modo il relatore della Giunta, rileva l'importanza del problema che ha tratto all'Amministrazione della Giustizia, compiacendosi di constatare che le condizioni morali e materiali della magistratura sono molto migliorate, in conseguenza di leggi che si propone di eseguire scrupolosamente.

Aggiunge che queste condizioni debbono essere considerate con la maggiore serenità da ogni parte; e, se il Ministro ha l'obbligo assoluto di tutelare l'indipendenza ed il prestigio dei magistrati, questi debbono trovare nella loro coscienza il sentimento e la forza di compiere il loro dovere. (*approvazioni*).

Riconosce l'opportunità di migliorare lo stato di quei magistrati che si trovano in condizioni più disagiate, e ciò sarà fatto perchè così impone l'equità naturale, non per effetto di pressioni che, se pure venissero, il Governo non saprebbe tollerare in nessuna maniera. (*approvazioni.*

Studierà con la massima cura il miglior modo per assicurare la giustizia mandamentale: il che si potrà fare mediante concorsi nazionali affidando le sedi a pretori effettivi, e assicurando a questi uno stato economico più rispondente alle esigenze cresciute della vita.

Afferma indispensabile modificare alcune disposizioni di legge, che inceppano e rendono difficile l'azione del Governo e sono cause non ultime di quel malessere, che si avverte nella amministrazione della Giustizia.

Accenna ai molti e gravi problemi che si riferiscono alla procedura penale, osservando che sono tutti quanti necessariamente connessi, e che perciò il tentativo di risolverli frammentariamente fu sempre sterile di risultati effettivi; onde si propone di riproporre intera la questione alla Camera (*Bene!*) augurandosi che sia possibile ottenerne la soluzione. (*Bravo!*)

Riconosce giusto migliorare le condizioni dei funzionari delle cancellerie giudiziarie. specie dei più umili, e spera che i provvedimenti relativi possano essere approvati in breve tempo; ma dichiara altresì che intende evitare alla classe forense e ai cittadini aggravii che non siano interamente giustificati.

Quanto alla cosidetta politica ecclesiastica, ripete che il programma del Governo consiste nel mantenere inviolata, insieme al rispetto pel sentimento religioso, la sovranità dello Stato: il che si ottiene difendendo lo Stato medesimo contro manifestazioni e contro invadenze illegittime, e mantenendo rigorosa l'osservanza delle leggi.

Dichiara perciò che eserciterà la più oculata vigilanza sulla ricostituzione di enti religiosi per mezzo di finzioni legali; sull'ordinamento dei seminari dal punto di vista degli studi e dell'igiene; sull'amministrazione della proprietà ecclesiastica.

Aggiunge a questo proposito essere necessario provvedere alla sistemazione del bilancio del Fondo per il culto e ad un riordinamento degli economati nel senso di unificarne l'indirizzo e renderne più spedito il funzionamento.

Concorda pienamente, per considerazioni giuridiche e sociali, sull'opportunità di una legge sul divorzio; e studierà il grave problema insieme a quello dei figli naturali, della delinquenza infantile, della precedenza del matrimonio civile, ai diritti delle donne sedotte, alla diffamazione, ai diritti di cittadinanza, inspirandosi solamente al criterio dell'interesse sociale. (*Approvazione*).

Concludendo invoca, per l'esecuzione dei suoi propositi, la cooperazione del Parlamento, con la quale soltanto si potrà provvedere degnamente ai bisogni del paese. (*Approvazioni.— Molti deputati si congratulano con l'on. ministro*).

Calisse svolge un ordine del giorno col quale si invita il Governo a non ritardare la definitiva riforma delle Amministrazioni dei beni di provenienza ecclesiastica.

Prende atto con compiacimento della intenzione esplicitamente manifestata del ministro di provvedere, ma osserva che il pericolo sta nell'indugio e che bisogna affrettare la soluzione di un problema che, per quanto grave, non è poi così formidabile come da alcuni si afferma. (*Benissimo*).

Dentice desidera che i giudici e i sostituti procuratori del Re, iscritti alla prima classe in seguito a concorso, abbiano comunicazione di detta iscrizione, e siano inclusi nei tre quinti dei promovibili per turno di anzianità, od in altro modo opportuno tenuti in debita considerazione per la promozione.

Invoca quindi un emendamento alla legge del 1907 e presenta in questo senso un ordine del giorno

Raccomanda poi che si pubblichi nel bollettino della magistratura l'elenco di tutti i magistrati dichiarati degni di promozione per merito. (*Bene!*).

La seduta termina alle 11.55.

Seduta del pomeriggio.

Pres. Carmine - Ore 14,5

Restauro e tutela dei Monumenti.

Vicini (*istruzione*) all'on. Gallenga il quale chiede che i fondi stamziati per il restauro dei monumenti artistici non vadano in economia, se il restauro non è compiuto nell'esercizio, osserva anzitutto, che, per la speciale natura di tali lavori, non è possibile ricorrere al sistema dei contratti.

Ciò premesso la Direzione generale fa il possibile per esaurire nel corso dell'esercizio i fondi stanziati ma non sempre è possibile ed in questo caso, la Corte dei Conti prescrive che essi vadano in economia.

Gallenga. Non può ammettere la tesi della Corte dei Conti e chiede che si provveda, se è necessario, con apposito disegno di legge.

Vicini: l'Amministrazione studierà la questione in questo senso.

Allo stesso on. Gallenga il quale raccomanda maggiore sorveglianza sulle opere d'arte esposte all'aperto dichiara essere tale sorveglianza come quella di qualsiasi altra proprietà, affidata all'autorità di pubblica sicurezza, la quale disimpegna con zelo anche questa parte delle sue attribuzioni.

Falcioni (*Interno*) è lieto di confermare che il Ministero dell'Interno non ha mancato di eccitare in ogni occasione, lo zelo degli agenti della forza pubblica per la tutela della incolumità delle opere d'arte esposte all'aperto.

Gallenga accenna a vari furti di importanti oggetti d'arte che hanno dovuto lamentarsi in Perugia e in Roma.

Crede che dovrebbesi organizzare uno speciale servizio di vigilanza pei monumenti d'arte esposti all'aperto, affidandolo a Società private di guardie notturne.

Attorno all'Ufficio italiano del lavoro a New York.

Di Scalea (*esteri*) all'on. Turati, che chiede le ragioni dello smembramendo dell'Ufficio Italiano del lavoro a New-York, risponde che l'ufficio istituito nel 1906, per eliminare gli abusi, onde erano vittime i nostri emigranti in cerca di lavoro, non corrispose all'aspettativa, sicchè il Commissariato dell'emigrazione decise di trasferire all'ispettorato del lavoro le funzioni statistiche finora affidate a quell'ufficio e che erano ormai le sole da esso disimpegnato.

Turati non approva la soppressione di tale ufficio che avrebbe potuto rendere utili servizi all'emigrazione, qualora avesse avuto un più razionale indirizzo e fosse stato dotato dei mezzi necessari.

Teme che il provvedimento sia sintomo di una tendenza, che egli dovrebbe vivamente deplorare, in materia di emigrazione. Si riserva di presentare una mozione.

Per una stazione ferroviaria

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Cottafavi, che reclama l'ampiamento della stazione di Rubiera, dichiara, che gli opportuni lavori saranno eseguiti, nella misura dei fondi disponibili.

Cottafavi descrive le triste condizioni delle stazioni sulla linea Milano-Roma, e in particolar modo della stazione importantissima di Rubiera, affatto insufficiente per mancanza di binarii e di magazzini.

Reclama che si provveda di urgenza, specialmente in vista della futura stagione vinicola. Non soddisfatto muta la interrogazione in interpellanza.

Le cavallette in Sardegna

Capaldo (*Agricoltura*) agli on. Pala e Congiu che chiedono quali provvedimenti abbia preso il Governo per venire in aiuto ai Comuni danneggiati dall'invasione delle cavallette, dà assicurazione che il Ministero non ha mancato di provvedere colla masima energia. All'uopo è stato fatto ai prefetti un primo invio di fondi e nuovi e maggiori stanziamenti saranno chiesti al Parlamento con apposito disegno di legge.

Pala prende atto della promessa e raccomanda la massima urgenza, un'azione tardiva riuscirebbe assolutamente inutile. Sollecita l'annunziato disegno di legge.

Congiu ringrazia egli pure il Governo raccomandando l'invio di fondi in misura adeguata e l'invio sui luoghi di personale sufficiente e idoneo ad organizzare e dirigere la lotta contro le cavallette.

BILANCIO DI AGRICOLTURA.

Parla il relatore.

Casciani (*relatore*) rivolto un saluto augurale al nuovo Ministro, segnala il sensibile e progressivo aumento degli stanziamenti del bilancio, che è ormai in condizioni di far fronte alle esigenze dei vari servizi.

Osserva che alcune leggi speciali porteranno ulteriori aumenti di questo bilancio che nel prossimo esercizio supererà i quaranta milioni.

Così essendo, prima di chiedere nuovi fondi occorre provvedere al riordinamento dei servizi per guisa che l'organismo centrale risponda più efficacemente alle sue funzioni.

Accenna in particolar modo alla necessità dispecializzare il personale secondo le sue competenze e secondo le esigenze tecniche dei vari servizi, modificando l'organico per guisa che gli impiegati possano far carriera senza bisogno di mutar servizio.

Anche i servizi locali - Comizi agrari, Cattedre ambulanti, Ispettorati fillosserici, Scuole agrarie, ecc. - devono essere meglio organizzati e meglio fra loro coordinati intorno ad un Consiglio provinciale Agrario, presieduto da persona autorevole e competente

Accenna al rapido progresso economico dell'Italia nell'ultimo ventennio; ma nota che anche gli altri paesi progrediscono e perciò rimane ancora notevole la nostra inferiorità economica di fronte alle altre nazioni.

E' più notevole il fatto che l'aumento delle importazioni, si ha sopratutto nei prodotti agricoli.

Massima ed urgente necessità del nostro paese dunque quella di intensificare la nostra produzione, e particolarmente la produzione agricola.

Con ciò difficilmente si potrà liberarci dalla importazione granaria. Ma si potrà, almeno, elevare la nostra produzione al livello di quella degli altri paesi. All'uopo raccomanda la diffusione della istruzione agraria e dell'uso dei concimi chimici e delle colture nazionali.

Circa il demanio forestale, si augura che la provvida legge approvata a questo fine dal Parlamento trovi la sua applicazione senza ulteriore indugio; e che si provveda intanto alla nomina del direttore del servizio delle foreste, e che si ammettano tutte le spontanee iniziative a partecipare a quest'opera veramente patriottica.

Consente circa la necessità di migliorare la produzione equina. Ma più di questa importa intensificare la produzione bovina che ha una diretta influenza per la soluzione del problema del caro viveri, e che può grandemente contribuire alla risurrezione economica di alcune delle nostre regioni, per esempio, della Sardegna.

Riconosce che la crisi della olivicoltura ha reso critiche le condizioni di alcune delle nostre regioni, fra cui la zona montuosa della Liguria.

Esorta pertanto il Governo a studiare con ogni cura il modo di distruggere gli insetti nemici dell'olivo.

Agli oratori che hanno invocato una maggiore tutela dell'industria nazionale, osserva che alla non lontana scadenza dei trattati di commercio si potranno creare condizioni migliori per le nostre esportazioni.

Si dichiara a questo proposito favorevole alla avocazione al Ministero di agricoltura dei servizi attinenti ai trattati di commercio.

Concludendo in prova del continuo progresso del nostro paese, segnala il sensibile aumento dei risparmi anche nelle provincie meno floride del paese; avverte come a questo aumento contribuiscono notevolemente le rimesse dei nostri emigranti, ai quali pertanto l'oratore rivolge un reverente saluto in nome della patria italiana (*Approvazioni*).

Sono ritirati tutti gli ordini del giorno.

L'on. Longinotti, ritirando il proprio dichiara di convertirlo in mozione, che sarà subito presentata alla presidenza.

Presidente si procederà alla discussione dei capitoli del bilancio.

Cavagnari (al cap. 12°) vorrebbe meglio precisati i fini della spesa per ispezioni e missioni onde ne sia agevolato il controllo parlamentare.

Samoggia (al cap. 13°) fa alcune raccomandazioni, che il Ministro dichiara di tenere in considerazione; e (al cap. 37°) a proposito della statistiche agrarie raccomanda la formazione di un catasto agrario.

Casciani (rel.) fornisce chiarimenti sull' impiego delle somme del capitolo e dimostra che in massima il desiderio dell'on. Samoggia è già soddisfatto, per quanto lo consente l'esiguità degli stanziamenti.

Samoggia (al cap. 38°) raccomanda un aumento dello stanziamento.

Celesia ringrazia il Ministro delle dichiarazioni fatte a favore dell'agricoltura ligure, ma esclude che egli ed altri colleghi della Liguria abbiano chiesto provvedimenti speciali per la loro regione. Essi hanno chiesto ed insistono a chiedere che il Governo contribuisca alla creazione di un istituto locale di credito agrario e ne provochi il concorso degli enti locali.

Patrizi (al cap. 39°) lamenta che il fondo per combattere la pellagra sia troppo esiguo per fare opera preventiva e raccomanda al Ministro di provvedere perchè il fondo non vada disperso per altri fini.

Nitti (*agricoltura*) prende atto delle informazioni dategli dall'on. Patrizi e ne terrà conto.

Casciani (*rel.*) si associa.

Samoggia trova insufficiente il fondo del cap. 40°, diretto a combattere la diffusione dei parassiti delle piante.

Seguono raccomandazioni degli onorevili **Miari, Rizza.**

Samoggia (al cap. 41°) vorrebbe che si intensificassero i rapporti dei Comizi e delle Associazioni agrarie con con l'amministrazione centrale.

Giovanelli Alberto, al capitolo 44, prega il ministro di adoperarsi a far sì che si estenda il più possibile l'uso delle macchine agricole.

Nitti (*ministro di agricoltura industria e commercio*) osserva che in dieci anni si è quadruplicata la somma che l'Italia spende in acquisto di macchine agrarie

Samoggia, al cap. 45, segnala le tristi condizioni economiche e giuridiche del personale addetto agli oleifici, alle cantine sperimentali, e ai vivai di viti americane, prega il ministro di migliorarle sollecitamente.

Congiu si associa.

Morando invita il ministro a disporre che i vivai di viti americane resistenti alla filolssera, funzionino in modo più soddisfacente e più rispondente ai bisogni dell'agricoltura.

Maury riconosce giuste le osservazioni dell'on. Morando; aggiunge che si potrà riparare agli inconvenienti lamentati riordinando gli istituti, e crescendo gli stanziamenti per il servizio relativo alla viticultura. e confida che il ministro vorrà accoglierle.

Nitti (*agricoltura*) dichiara che non mancherà di studiare con la massima cura il grave argomento, parendogli specialmente giusto migliorare le condizioni dei funzionarii indicati.

Toscanelli richiama l'attenzione circa l'opportunità di regolare meglio, col sistema degli enopolii e dei *warrants*, il commercio dei vini.

Viazzi, al cap. 49, crede eccessivo e non propozzionato allo scopo lo stanziamento per la distruzone di viti fillosserate.

Frugoni, al cap. 56, raccomanda mantenere ferma la deliberazione del Consiglio ippico perchè nell'acquisto di stalloni si preferiscano quelli a tipo pesante da tiro.

Raccomanda di integrare altresì con adeguati sussidii le iniziative private miranti a crescere la produzione equina.

Pala chiede che al deposito di Ozieri siano mandati in maggior numero riproduttori di sangue orientale.

Papadopoli osserva essere poco logico che il servizio degli stalloni dipenda da due dicasteri. Raccomanda però che se ne stud' la riuscita, però astenendoci dall'apportare nell'ordinamento del servizio medesimo troppo frettolose modificazioni.

Patrizi prega il Ministro di istituire o sussidiare adeguatamente delle scuole di mascalcia.

Si approvano gli articoli fino al 58.

Valli E. all'art. 59 considerando il grande e generale interesse del paese annesso allo sviluppo e al progresso della pollicultura, invita il Governo perchè - seguendo gli esempio di altre nazioni - voglia istituire sollecitamente parecchie stazioni con un tipo speciale, come insegnamento, stimolo, esempio, per il miglioramento delle varie razze, capaci di sostenere sollecitamente la lotta con la concorrenza straniera. Presenta analogo ordine del giorno sottoscritto anche dall'on. Ottavi. Si augura che il Ministro voglia accettarlo.

Samoggia, si unisce all'ordine del giorno dell'on. Valli.

Valle Gregorio, raccomanda la compilazione di una esatta statistica della mortalità del bestiame.

Casciani, *relatore*, prega il ministro di tenere in grande considerazione l'ordine del giorno dell'on. Eugenio Valli.

Nitti, accetta l'ordine del giorno dell'on. Valli.

Terrà conto altresì della raccomandazione dell'on. Gregorio Valle.

(*L'ordine del giorno dell'on. Eugenio Valli è approvato*).

Viazzi, Celesia, Millani chiedono aumenti di stanziamenti per le stazioni di pescicoltura.

Nitti (*Agricoltura*) si dichiara in massima contrario agli aumenti di stanziamenti. Ritiene sistema più adatto lo studiare le opportune riforme per ottenere i migliori possibili risultati.

Samoggia al capitolo 60 chiede speciali provvedimenti per la bachicultura e l'industria della seta.

Cavagnari al 63 bis, chiede una maggiore vigilanza sull'esercizio della caccia.

De Felice chiede provvedimenti a favore dei pescatori di Catania.

Si approvano gli articoli fino al 66.

De Bellis raccomanda al Ministro di essere cauto nel concedere svincoli forestali.

Patrizi raccomanda il personale forestale inferiore per un aumento di stipendio.

Sanarelli richiama l'attenzione del Ministro e della Camera sulla questione assai grave della foresta del Casentinese. In seguito al conflitto sorto tra la Società delle Industrie forestali d lo Stato, la Società ha sospeso i lavori e la popolazione langue nella miseria. Varie sono le soluzioni sulle quali si discute. L'o atore sollecita dal Governo una definizione affinchè, o che la foresta venga acquistata dallo Stato come fu proposto, o si derimano le vertenze sorte, quelle laboriose popolazioni possano riavere pane e pace.

Si tutelerà in questo modo non solo l'interesse delle popolazioni, ma l'interesse del Demanio dello Stato.

Cavagnari raccomanda che non si faccia uso, o almeno, assai parcamente del diritto di acquistare per conto dello Stato delle foreste. Non si farebbe che peggiorare le condizioni dell'erario dello Stato.

E' vero che l'art. 11 della nuova legge forestale stanziò i fondi per tali acquisti ma detti fondi si potranno assai più utilmente devolvere ad altri scopi

Nitti (*Agricoltura*) all'on. Sanarelli dichiara che in linea generale non intende acquistare foreste ma spendere i denari dei contribuenti per il rimboschimento. Esaminerà la vertenza accennata dall'on. Sanarelli e provvederà con sentimento di equità e nell'interesse dell'amministrazione forestale.

Il Monumento di Umberto a Catania

Presidente comunica che il Comitato per il monumento di Re Umberto, il quale si inaugurerà alla presenza di S. M. il Re, invita la Camera e la sua presidenza alla solenne cerimonia.

La Presidenza delega fin da ora a rappresentare la Camera i deputati della città e provincia di Catania, riserbandosi di intervenire o delegare qualche membro della Presidenza stessa se lo consentiranno i lavori parlamentari.

La seduta è tolta alle 19.05.

SCIOPERI ALL'ESTERO

(S) **Johannesburg**, 16. — I tram circolano come al solito. Un terzo degli mpiegati continua lo sciopero. Si ono scoperti ›ui binari, esplosivi collocativi per un attentato.

La polizia ha disperso una dimostrazione sulla piazza del Mercato ed ha arrestato un capo scioperante.

(S) **Cardiff**, 16. — Una conferenza dei minatori e dei proprietari del sud del Paese di Galles ha messo fine allo sciopero dei minatori di Cambrenses che durava da parecchie settimane e che colpiva centoventimila operai.

Congresso dei commercianti a Torino

I temi all'ordine del giorno

Diamo alcune delle conclusioni presentate dai relatori incaricati di riferire sugli argomenti inscritti all'ordine del giorno del X Congresso nazionale tra commercianti, industriali, ed esercenti:

Inchiesta doganale.

Sulla inchiesta doganale e la tutela delle esportazioni l'avv. Edoardo Giretti propone un ordine del giorno con il quale considerando che una saggia e bene ispirata politica commerciale debba avere per fine la cura assidua e sollecita negli interessi generali della agricoltura, della industria e del commercio nazionali i quali non possono e non debbono essere in contraddizioni con quelli dei consumatori danneggiati dal rincaro dei generi di prima necessità e che la vera ed efficace protezione del lavoro nazionale è quella che tende a svolgere in una sfera di libere ed oneste competizioni tutte le naturali e sane attività del paese, promuovendo ed assicurando larghi e facili sbocchi ai loro prodotti; si invitava il Governo e il Parlamento ad informare a questi principi la revisione in corso della tariffa generale dei dazi doganali, respingendo qualunque inasprimento fiscale e produttivo, che ostacolerebbe indubbiamente la rinnovazione ed il miglioramento dei patti commerciali in vigore e potrebbe riuscire fatale alle esportazioni italiane alle quali occorrono la sicurezza dell'avvenire e la garanzia del trattamento della nazione più favorita per potersi espandere ed affermare con onore e con frutto sui mercati del mondo

Tributi locali e dazio consumo.

Sul tema « Riordinamento tributi locali e dazio consumo nei comuni aperti », i relatori sigg. Magnino e Bioglio propongono un ordine del giorno col quale il Congresso, constatando l'inquietante continuo aumento dei viveri e le agitazioni che ne conseguono; visto che l'instabilità del regime daziario specie nei comuni aperti, concorre notevolmente ad accrescere il costo dei generi di prima necessità; afferma l'urgenza di provedere, se non abolendolo, con una pronta e razionale riforma di tutto il regime daziario in una forma meno gravosa per i consumi popolari. delibera di proporre al Governo indipendentemente da quegli altri provvedimenti atti ad alleviare al più presto i consumi conformemente allo spirito dei tempi ed alle nuove esigenze della vita e dell'economia sociale; di mantenere il dazio in limiti fissi in relazione secondo l'importanza dei comuni, colpendo i generi di lusso, anzichè quelli di consumo, preparando con una riforma di tributi locali l'abolizione completa, accordando cioè anzitutto: a) il ripristinamento della compartecipazione dei Comuni nei redditi di Ricchezza Mobile; B) l'applica zione della tassa dell'esercizio con una aliquota in relazione ai redditi di Ricchezza mobile.

Regime fiscale degli spiriti.

Il prof. Alessandro Croccolo relatore sul regime fiscale degli spiriti propone che siano accolti i seguenti desiderata:

1° Abbia la nuova legge carattere definitivo per un periodo non inferiore ad un quinquennio, onde l'industria della distillazione possa consolidarsi, svolgendo tranquillamente il proprio lavoro all'infuori di ogni timore di ulteriori variazioni fiscali; 2° pur provvedendosi alla necessaria tutela dell'erario contro ogni possibilità di frodo, si imprima alla nuova legge la massima semplicità e chiarezza, onde evitare che disposizioni inutilmente vessatorie o comunque non sufficientemente chiare, impediscano il normale svolgersi della industria e creino continue contestazioni tra industriali e finanza; 3° si commisuri l'entità della tassa di fabbricazione alle reali condizioni economiche del paese; 4° nello stabilire l'entità degli abbuoni di fabbricazione si provveda nei limiti del possibile a migliorare in modo stabile le condizioni della distillazione del vino ed a favorire con le opportune limitazioni, le piccole distillerie agricole; si abolisca però ogni e qualsiasi privilegio inerente alla forma con cui l'industria viene esercitata; 5° si tengano presenti nei riguardi delle industrie derivate le condizioni tecniche con cui esse si svolgono, curando di facilitarne l'incremento, particolarmente per quanto concerne l'esportazione; 6° sia mantenuto senza limitazione di quantità il trattamento riservato alla esportazione dell'alcool in natura; 7° si incoraggi in ogni modo la denaturazione dell'alcool, sia favorendola con speciali disposizioni fiscali, sia estendendo il numero delle industrie ammesse a fruire dell'alcool denaturato.

Legislazione dei trasporti.

Sul tema « Legislazione dei trasporti. semplificazione delle tariffe, e coordinamento dei noli itinerari marittimi » il relatore cav. Domenico Gavagnin, fa le seguenti proposte: Per evitare il frazionamento dei nostri commerci esterni tra i porti del Tirreno e dell'Adriatico, qualunque sia la loro destinazione, ciò che esclude la marina libera da tali commerci, a favore di piroscafi sovvenzionati, a causa della conseguente maggiore elevatezza dei noli italiani, occorre accentrare quanto più possibile le merci destinate all'imbarco. dirigere quindi i commerci con l'Oriente, per l'Adriatico, i commerci con le Americhe per il Tirreno, rendendo dei primi capolinea Venezia, dei secondi capolinea Genova. Specializzando il Tirreno per le Americhe e l'Adriatico per l'Oriente, si ridurranno automaticamente i noli; migliorando i servizi marittimi e dando incremento potente ai nostri commerci esterni. Inoltre, a tutela degli interessi generali del paese, o degli interessi particolari dei porti secondari, si vorrebbero coraggiosamente abolite le toccate intermedie. Il far servire i porti minori dai grandi piroscafi delle grandi linee importa una spesa molto maggiore di quella necessaria, qualora si ricorra al sistema della concentrazione giacchè tale servizio può farsi sia con la ferrovia a tariffe ridotte sia con piroscafi minori che si troverebbero già in attività nel servizio sovvenzionato di cabotaggio. Questi due provvedimenti permetterebbero con la riduzione dei noli l'applicazione della tariffa cumulativa Circa i noli ferroviari, il cui livello è in Italia al disopra di quello degli altri paesi, specialmente pel traffico esterno, conviene ridurli, in maniera che anche la nostra economia possa trovarvi una ragione di forza anzichè di debolezza.

Quanto alla importante questione delle polizze di carico, per le quali le compagnie a forza di clausole tendono a rendere sempre più inafferrabile la loro responsabilità è necessario concretare un tipo di polizza che risponda alle esigenze del commercio e si uniformi ad un sano principio di equità. La fissazione di questo tipo di polizza, o di due, se si voglia distinguerne uno per il commercio marittimo nazionale, ed uno per quello estero, dovrebbe essere devoluta al Comitato per i servizi marittimi.

Periti industriali e commerciali.

Sulle « Condizioni odierne dei periti industriali e commerciali e sulla necessità di riforme legislative per agevolarne e liberarne le funzioni » il relatore Antonio Panié conclude proponendo: 1. promuovere una conveniente legislazione che più severamente disciplini l'inscrizione dei periti nei ruoli che sono tenuti a formare la Camera di Commercio, e che meglio determini ed afforzi la funzione professionale dei periti 2. propugnare presso ogni distretto camerale e giudiziario la costituzione del Collegio dei periti commerciali ed industriali, e l'opportunità di una futura federazione tra di essi; 3. ottenere il riconoscimento legale dei collegi per parte del Governo; 4. ottenere che siano legalmente riconosciuti soltanto i periti inscritti nei collegi e provocare così l'inscrizione nei collegi di tutti coloro che vogliono esercitare la professione 5. assicurare l'interesse ed il decoro professionale dei periti, ottenendo una congrua tariffa di emolumenti, in armonia delle esigenze odierne ed alla non poca responsabilità che incombe al perito, per le perizie private, commerciali ed industriali; 6. ottenere che le autorità giudiziarie e le amministrazioni pubbliche debbano esclusivamente valersi per le perizie di periti regolarmente inscritti nei ruoli.

Unificazione del diritto di cambio.

Intorno all'unificazione del diritto di cambio, il relatore Marcello Tavella, propone il seguente ordine del giorno: Il decimo Congresso nazionale fra industriali e commercianti, compreso della necessità che alla prossima conferenza dell'Aja, sulla unificazione del diritto di cambio, venga, in armonia alle esigenze internazionali, ampiamente garantito il commercio cambiario del nostro paese; aderendo all'invito cortese, rivolto dal delegato d'Italia, prof. Cesare Vivante, alla conferenza dell'Aja, alle Associazioni commerciali italiane; fa voti che le singole organizzazioni esaminini il progetto proposto formulino le modificazione e aggiunte da inserirsi nel testo definitivo.

Studi economico-sociali.

Sulla necessità di coordinare gli studi economico sociali con quelli di carattere generale, il relatore professor Vittorio Valletta propone il seguente ordine del giorno: Premesso che per l'importanza somma assunta dagli studi di carattere economico-commerciale è necessario ed urgente provvedere al loro coordinamento con quelli di carattere generale, si fanno voti perchè: 1° si provveda ad introdurre in ogni ordine e genere di studi l'insegnamento delle discipline economico-commerciali comprendendolo fra quelli destinati a fornire una coltura generale; 2° si tenga strettamente unito il problema dell'istruzione commerciale con quello dell'istruzione ed educazione nazionale, imponendo che chi in tale campo voglia specializzarsi possa, seguito il corso elementare e il medio di primo grado, da rendersi comune ad ogni genere di studi, ottenere con continuità di indirizzo e senza duplicazioni e confusioni, la coltura professionale scientifica necessaria, nelle scuole medie di secondo grado e nelle superiori od universitarie, ritenendo opportuno a tale scopo si provveda tosto al coordinamento delle due istituzioni similari: Istituto tecnico, ramo commercio e ragioneria, scuola media commerciale, le quali non dovrebbero concedere alcuno speciale titolo all'infuori della licenza, ma essere le sole istituzioni che diano adito alle scuole superiori di commercio od università commerciali, per permettere allo studioso, col compimento dei propri studi, il conseguimento di un titolo, che lo denunci e lo renda veramente atto all'esercizio del commercio e di ogni professione ad esso attinente; 3° si provveda da ultimo alla istituzione di scuole di pratica commerciale specialmente serali e festive, dove si svolgano corsi di breve durata, con intendimenti assolutamente pratici ed utilitari ed atti ad essere frequentati dagli impiegati, commessi ed agenti di commercio.

Borse di pratica commerciale.

Sulla necessità di aumentare e di migliorare le Borse di pratica commerciale all'estero, il relatore Professor Pietro Gribaudi, propone il seguente ordine del giorno: Il decimo congresso fra industriali, commercianti ed esercenti, convinto che in tutti i modi si debba favorire la espansione del commercio italiano all'estero; considerando che uno dei mezzi più adatti per ottenere questo scopo è quello di mandare in piazze lontane giovani atti ed intraprendenti i quali studino le condizioni dei mercati esteri ed i mezzi per introdurvi prodotti italiani, fa voti: 1° perchè il ministero di agricoltura industria e comm. con il concorso delle Camere di commercio e degli altri enti, aumenti il numero ed anche l'ammontare delle Borse di pra tica commerciale all'estero per i laureati delle scuole superiori di commercio; 2° perchè vengano a tale scopo spese tutte le somme stamziate anno per anno dalle Camere di commercio, senza ulteriormente aumentare il fondo per le borse di pratica commerciale, che è oggi più che sufficiente per funzionare come fondo di riserva; 3° perchè nell'assegnare la borse si miri non solo allo scopo di fornire i mezzi ad alcuni giovani di impratichirsi del commercio internazionale, ma specialmente a quello di aiutare l'espansione del commercio italiano in mercati lontani.

L'acqua come forza motrice e gli opifici

Sul calcolo dell'acqua generatrice della forza motrcice nell'accertamento del reddito degli opifici, il relatore Avv. Attilio Dassi, conclude che debbasi invitare il Governo a non osteggiare lo sviluppo nazionale nel campo dei traffici europei, tanto più in questo triste momento di crisi, nel quale tra finanze e contribuente deve essere perfetta l'intesa, per fare assurgere il problema industriale ad alto tema di politica nazionale, facendo nel contempo voti perchè rettamente interpretando l'articolo 7 della legge 13 luglio 1899 l'acqua di cui si vale l'industriale per i propri scopi di industria venga riconosciuta e trattata alla stregua della forza motrice e quindi essa venga esentata dal tributo fondiario e confida inoltre che vengano tosto presi provvedimenti perchè il reddito del cavallo di forza venga valutato in un massimo per tutti gli industriali che non superi il valore di lire 5 per cavallo, siccome ebbe a proporre l'Associazione cotoniera di Milano col memoriale del settembre 1910 presentato al Ministro Luzzatii.

Panificazione

Nella sua relazione sulla panificazione nei rapporti della recente legislazione sociale, l'avv. Domenico Galloni, fa l'esame delle due leggi, sul lavoro diurno e sul riposo settimanale e festivo. Per la prima egli osserva che ne ha sofferto l'industria, ne ha sofferto il consumatore, sia per l'aumento del prezzo del pane, sia per il ritardo nella distribuzione e per la mancanza delle forme di pane desiderate; che della riforma non sono soddisfatti neppure gli operai, e inoltre rileva gli inconvenienti della legge stessa in relazione alla concessione delle deroghe nei casi di riparazioni ai forni. Quanto alla seconda, nota che l'applicazione del riposo per turno per i lavoratori del pane è inattuabile, e per la scarsità della mano d'opera e per le esigenze dell'industria, ed ancora per ragioni economiche. Queste a grandi linee le condizioni create all'industria del pane dalle recenti innovazioni, condizioni che mentre non raggiungono per nulla gli ideali propostisi dal legislatore, costituiscono un gravissimo danno per il prodotto, per i proprietari e per i consumatori. Ed espone quindi le modificazioni suggerite dai proprietari di forno per porre riparo alle su lamentate conseguenze: Per la legge sul riposo diurno ove sia assolutamente impossibile il ritorno all'antico: 1° Un anticipo nei lavori di almeno due ore, per tutto l'anno e in via subordinata nei mesi di giugno, luglio, agosto, settembre; 2° Una più razionale disposizione per ciò che riguarda la vigilanza sul rispetto della legge; 3° Maggior celerità per potere ottenere deroghe in casi di riparazioni ai forni ed ai locali inerenti, qualunque sia la durata della riparazione. Per ciò che riguarda il riposo settimanale; 1° Applicazione dell'articolo 10 della legge a tutti gli operai addetti alla riparazione, senza distinzione alcuna fra produzione e vendita. 2° Facoltà di continuare la vendita del pane nei giorni di domenica almeno fino alle ore 14 salvo quelle maggiori dilazioni che ogni Giunta, valendosi dell'articolo 11 della legge crederà opportuno di concedere

E' difficile, conclude il relatore, in tema di leggi sociali, arrivare ad una regolare ed unica sistema-

zione, specialmente nell'Italia, per la configurazione geografica per la differenza del clima, per le diverse tendenze degli abitanti.

Per arrivare a quell'ideale che il legislatore vorrebbe, occorre tener conto di questa diversità, come occorre seriamente considerare le speciali condizioni delle industrie che si vogliono con le nuove leggi sistemare.

Riposo festivo.

Sulle decisioni del Comitato permanente del lavoro nei riguardi della legge sul riposo festivo e della loro applicazione da parte delle autorità locali il relatore Riccardo Silva, facendo notare la differenza che vi è tra la legge di pubblica sicurezza e quella sul riposo festivo, designando la prima Come esercizi pubblici alcune aziende che per la seconda non sono tali, (come ad esempio gli alberghi e gli stabilimenti da bagni), e la seconda considerando libere dalla legge di pubblica sicurezza altre aziende (come le latterie e gli altri esercizi pubblici in genere), rileva la necessità di discutere e deliberare una azione efficace e solidale di tutte le classi commerciali d'Italia, allo scopo di conciliare le disposizioni delle due leggi.

ECONOMIA E BANCHE

Commercio francese

Prospetto degli scambi francesi coll'estero durante i primi quattro mesi del 1911 in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1911	1910	Differenza 1911
	(Lire)		
Sostanze alimentari	750.618.000	843.268.000	+ 407.930.000
Materie necessarie all'industria	1.777.053.000	1.586.044.000	+ 191.009.000
Oggetti manifattur.	472.744.000	459.112.000	+ 13.632.000
Totale Lire	3.000.315000	2.888.424.000	+ 611.891.000

Esportazioni	1911	1910	Differenza 1911
	(Lire)		
Sostanze alimentari	217,634.000	284.093.000	— 66.459.000
Materie necessarie all'industria	635.575.000	631.480.000	+ 4.095.000
Oggetti manifattur.	986.548.000	966.568.000	+ 19.970.000
Pacchi postali	161.776.000	163.868.000	— 2.092.000
Totale Lire	2.001.523.000	2.046.009.000	— 44.486.000

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 aprile 1911	20 aprile 1911
Riserva:		
Oro e argento L.	1,060.637.000	1'172.267.666
Valuteequiparate »	85,081,000	86.666,000
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse »	10.139.000	10.667.000
Portafoglio e anticip. »	504.314,000	492.922,000
Portat. sull'estero non applic. alla riserva »	3.210,000	3.219.000
Anticip al Tesoro »	—	—
Titoli em. o gar. Stato »	165.960.000	165.708.000
Conti correnti Regno »	22.124.000	24.117.000
Att. estero (non applic.) »	28.222.000	26,702.000
Sofferenze »	699.000	765,000
Spese e tasse »	2,427,000	2,481.000

PASSIVO

Circolazione L.	1,423.382.000	1.394,857,000
Debiti a vista »	113,468.000	127,873.000
Depos. in conto corr. fruttifero »	84.953 000	83.947.000
Rend. del corr. eserc. »	12.071.000	12,625,000

Situazione del Banco di Napoli

al 20 aprile 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva. 041

		Diff. con la situazione prec in migl. di lire: in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	L. 288.105.952 33	158	
Portafoglio sull'Italia	» 107.235,137 80		2273
» sull'estero	» 46.796.524 54	27	
Anticipazioni	» 27,769,030 57		146
Tit. di Stato o garantiti	» 83,271,950 75		
Partite immobilizzate	» — —		
Spese dell'esercizio	» 1501,548 57	40	
PASSIVO			
Circolazione	» 376.614.000 —		5199
Debiti a vista	» 52.478 121 57	18	
C e fruttiferi	» 29.945.681 45		682
Fondi accantonati	» 42.728,548 75	29	
Rendite dell'esercizio	» 3.823.547 31	251	

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di maggio:

20 Mineraria Novarese Torino.
21 Banco San Geminiano - Modena
22 Illuminazione di Nervi e comuni vicini - Genova
» Italiana Automobili Legnano - Milano.
23 Assicurazione contro i danni degli incendi e rischi accessori a prezzo fisso. - Torino.
» Italiana della seta artificiale - Pavia.
25 Officine meccaniche in Thiene - Thiene.
» Idem - Banco di cambio romano - Roma.
» «Aquila» per trasporti con automobili - Aquila.
» Banca Popolare agricola di Poli - Poli.
» Gerra, Haeberlin e C. - Milano.
26 «Neri» per l'esercizio delle cave di molassa ofiolitica di Grizzano - Bologna.
» Caolino Panciera e C. Schio.
» La famigliare per case economiche - Pegli.
27 Tessitura Carugo - Milano.
» Distefano Gasparri, Mignucci e C. Milano.
» Industria dei biscotti già Digerini e Marinai - Firenze.
» G. Cantelli - Napoli.
» Fabbrica Automobili «Florentia» - Firenze.
» Telefonica per l'alta Italia - Milano.
» Italo - Belga per l'industria degli zuccheri - Bruxelles.
» Fabbrica Italiana di cellulosa e carta - Roma.
28 Officine meccaniche G. Bologna - Milano.
» G. Sesarana e C. - Milano
» Officina meccanica idraulica Varesina - Varese.
» Lavorazione e commercio legnami - Padova.
» «Orobia» di elettricità Gas, ed acqua potabile Lecco.
» Elettrica Valle Lys - Pont Saint Martini.
» Annibale Biamardi e C. Milano.
29 «Ausonia» di assicurazione - Genova.
» Gas Chiari - Chiari.
30 «Oikos» - Genova.
» Italiana di confetterie, cioccolatto ed affini - Novi Ligure.
» Eritrea per le miniere d'oro - Roma.
» «Schweiger» di esportazione ed importazione - Milano.
31 Cotonificio Antonio Introini - Milano.
» Milanese laterizi - Milano.
» Magazzini di legnami - Scandola - Milano.

L'Ambasciata straordinaria spagnuola a Roma.

L'arrivo

Un doppio cordone di soldati di artiglieria e fanteria alle 8.45 già tiene sgombro il piazzale della stazione per l'arrivo dell'Ambasciata straordinaria Spagnuola che dovrebbe effettuarsi alle 9,30. Mentre cominciano a giungere le autorità, ci viene comunicata la notizia che il treno direttissimo di Torino viaggia con 59 minuti di ritardo.

Sotto la pensilina, addobbata con drappi di velluto cremisi e con bandiere spagnuole ed italiane, vediamo tra le autorità: gen. Grandi, gen Frugoni, gen. Ettorre, gen. Mirabelli, ammir. Presbitero, comm. Avellone amm. Amero D'Aste Stella, i colonnelli Sosso, Molaione, Dogliotti, Morcaldi, Borghi, Goffi, marchese Gonzales De Olaneta, Ambasciatore di Spagna presso il Quirinale, con tutto il personale dell'Ambasciata, tutti gli ufficiali spagnuoli che parteciparono al Concorso Ippico, nob. cav. Baiola Parisani, viceconsole di Spagna, Prefetto sen. Annaratone col capo gabinetto cav. Mazzoldi assessori Gamond, Caretti e Canti.

Alle 9,20 giunge il Prefetto di Palazzo conte Gianotti, accompagnato dal maggiore Cittadini, in rappresentanza di S. M. il Re.

Il conte Gianotti si intrattiene nella sala reale il cui ingresso, sotto la tettoia, è ornato di drappi di velluto cremisi e di trofei di bandiere spagnuole ed italiane.

A destra della sala reale, lungo il marciapiedi, pel servizio d'onore è schierata una batteria appiedata del 13 Regg. Artiglieria, al comando del cap. Negri, del ten. Pietracaprina e del sottot. Gaudenzi, il quale regge la bandiera del reggimento. Dopo la batteria d'onore è schierata la musica dell'81 Regg. Fanteria.

Nella sala reale sono disposte artisticamente bellissime cascate di splendide rose rosse e gialle.

Alle 10,25 giunge il treno, sul quale si trova anche l'addetto militare ten. colonnello Manzanos, che è andato ad incontrare l'Ambasciata a Genova.

Appena il treno entra sotto la tettoia la musica intuona l'inno spagnuolo.

Il capo dell'ambasciata spagnuola, generale Ferdinando Primo de Rivera marchese de Estella, scende immediatamente dal vagone salon insieme con il suo seguito.

Il Conte Gianotti gli stringe la mano porgendogli il saluto di S. M. il Re.

Quindi il generale de Rivera presenta il suo seguito al Conte Gianotti, il quale, a sua volta gli presenta i generali e gli ammiragli che gli fanno corona, il maggior Cittadini, il pref. sen. Annaratone e gli assessori comunali.

Il generale de Rivera accompagnato dal conte Gianotti passa in rivista la batteria d'onore mentre la musica suona l'inno spagnuolo.

Innanzi alla sala reale, l'Ambasciatore di Spagna presenta al generale De Rivera l'Ambasciatrice e gli ufficiali spagnuoli. Attraversando la sala reale, il generale De Rivera con il seguito ed il conte Gianotti escono dalla stazione nella quale ha diretto il servizio il capo stazione principale cav. Pettinelli.

In quattro carrozze di Corte, precedute dal battistrada a cavallo e scortate da un plotone di carabinieri a cavallo, gli ospiti, accompagnati dal conte Gianotti, dal magg. Cittadini e dall'Ambasciatore di Spagna, si sono recati al *Grand Hotel*, ove hanno preso alloggio.

***

La Missione spagnuola giunta ieri, per rimettere al Re l'uniforme di colonnello del reggimento Savoia è così composta:

Primo de Rivera, Duca de Estella, Grande di Spagna, Cavaliere del Toson d'oro; Capitano generale.

Generale del Rio, aiutante di campo del Re Alfonso;

Colonnello Benso, ufficiale di ordinanza del Generale;

Comandante Espinosa;

Colonnello Arraiz (reggimento Savoia)

Capitano Vigalbo

Tenente Maldonato

Capitano Cabrera, segretario militare della Missione

Barzanallana, segretario politico della Missione.

Durante il soggiorno a Roma saranno addetti alla Missione il generale Cigliana ed il maggiore Cittadini aiutante di Campo del Re.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina alle 8 in automobile, S. M. il Re accompagnato dal gen Brusati, si è recato all'Esposizione di Piazza d'Armi e vi si è intrattenuto lungamente.

— Il comm. Basilio Cittadini, direttore della *Patria degli Italiani* di Buenos Aires, è stato ricevuto ieri alle 11 da S. M. il Re, al quale ha presentato la pubblicazione del giornale dal titolo: «I difensori della Patria». S. M. accolse il comm. Cittadini affabilmente e s'intrattenne con lui sull'Argentina e sulla nuova istituzione della cattedra dantesca nell'Università della Plata.

VATICANO. — Da qualche giorno il Papa è nuovamente afflitto da un leggiero attacco di gotta localizzata aun dito. L'attacco gli impedisce di stare lungamente in piedi; ma non gli da altri disturbi, quindi sono esagerate le voci corse in queste ultima ore.

E che il Pontefice non sia malato lo provano le udienze che anche ieri ha accordato al Cardinale Vives; a Mons. Veccia, Segretario di Propaganda Fide; a Mons. Lega, Decano degli Uditori di Rota, al P. Lepidi, Maestro dei S.S. P.P. A.A.

— Nel capitolo Generale dei canonici Regolari Lateranensi, chiuso ieri a Coronata, è stato confermato generale l'Abate Strozzi ed è stato eletto Procuratore generale l'Abate Lolli.

— Il Papa ha nominato il Cardinale Benedetto Lorenzelli, Protettore della Pontificia Accademia Teologica.

Ieri mattina presso il cardinale Domenico Ferrata, Ponente della Causa, si tenne la Congregazione Antipreparatoria dei Sacri Riti nella quale i Prelati Officiali e i Consultori Teologi hanno discusso e dato il loro voto sopra l'eroismo delle virtù del Ven. Servo di Dio Giovanni Nepomuceno Newmann, della Congregazione dei Redentoristi, Vescovo di Filadelfia.

All' Ambasciata d'Austria — Molto elegante riuscì il ricevimento offerto iersera da S. E. de Merey de Kaposmére, ambasciatore d'Austria Ungheria, nei superbi saloni dell'ambasciata a Palazzo Chigi, in onore del concerto corale di Vienna.

E' inutile ripetere qui una lode per la maestria insuperabile degli insigni artisti, che raccolsero applausi fragorosi.

Abbiamo veduto del corpo diplomatico straniero l'ambasciatore di Francia e madame Barrère, gli ambasciatori di Germania, di Spagna, di Russia, Mr. e Mme Rizoff, Mr. Outsong Lie, barone De Tann-Rathausamhausen principe di Stolberg, Mr. Vonitch, Mr. Soubotich, conte e contessa Colloredo, barone Ambrozy de Seden, barone de Vaux, col. Mietel, cap. de Szillas, barone de Frays, Mr. e madame Aldunate. comm. Montealegre, barone e baronessa De Bildt e figlia, barone De Weede con la bella figliuola Iza, Mr. Osborne, Mr. e Mme Delme-Radcliffe, Mr. Nano e figlia, barone De Schilling, Mr. Pioda, Mr. Lardy.

Del corpo diplomatico italiano ministro Bollati, conte Ancilotto, cav. Martin-Francklin, conte Caprara, conte L. Vannutelli, cav. Godio, e signora, comm. Chicco, marchese Gavotti.

Del governo abbiamo veduto i ministri Di San Giuliano, Spingardi, Credaro i sottosegretari Di Scalea, Pavia e Gallini. E poi: nob. Mattioli Pasqualini, ministro della R. Casa, gen. Pollio, gen. Brusati, march. Calabrini, i senatori conte Casana, conte Avogadro di Collobiano, Malvano, Annaratone, Caetani, i deputati conte Suardi, Artom, Fusinato, Soulier. march. Capece Minutolo di Bugnano, conte Serristori, conte di Villafalletto, il sindaco Nathan, col. Alfieri, march, di Latour, Enrico Parisi, conte Malatesta, conte Luigi Primoli, march. Alberto Theodoli, conte Negroni, march. Capranica, march. Luigi Cappelli, march. Casati, march. Terzi, etc. etc.

Fra le signore: duchessa Sforza Cesarini, marchesa Giulia Centiurone Scotto, principessa di Frasso, contessa Serristori, marchesa di Bagno, principessa di Poggio-Suasa, marchesa Malaspina, contessa dalla Somaglia, principessa d'Avella, marchesa Leonia di Rudinì, marchesa Matilde Theodoli, contessa Trombi, marchesa C. Cappelli, contessa Malatesta, contessa Pourtalès e figlie, marchesa di Bugnano, mad. Soulier, marchesa di Cordon de Latour, bar. Pollio, contessa di Villafalletto, marchese Casati ec

La beneficenza del Granduca Boris. — Nel partire da Roma, S. A. I. il Granduca Boris, per mezzo dell'Ambasciatore di Russia ha fatto pervenire al Sindaco Lire 3000, da Lui, con gentile pensiero destinate ai poveri di Roma.

Il Sindaco ha ripartito questa somma e le L. 3000, generosamente lasciate per opere di beneficenza dai Rappresentanti del Consiglio Municipale di Parigi, tra la Congregazione di Carità, a cui ha rimesso L. 4000, e il dispensario per i tubercolotici, a favore del quale ha destinato le rimanent iL. 2000.

La partenza della Municipalità di Parigi

I Rappresentanti del Municipio di Parigi ieri hanno lasciato Roma.

Alla stazione erano a salutarli il Sindaco Nathan, gli assessori Bentivegna, Ciolfi, Canti, Sereni, Gamond, Bruchi, Grifi, ed i consiglieri comunali Vanni, Paglierini e Mantegazza.

La Delegazione municipale francese prese posto in due vagoni salon riservati del direttissimo delle ore 9 di Firenze.

Il signor Bellan si congedò con espressioni di viva simpatia, dal Sindaco e dagli assessori di Roma, i quali strinsero cordialmente la mano a tutti i Rappresentanti di Parigi.

Quando il treno si mise in moto il signor Bellan ed i suoi colleghi gridarono: «Viva Roma! Viva l'Italia!».

Il Sindaco Nathan, gli assessori e tutti i presenti gridarono con entusiasmo: «Viva la Francia! Viva Parigi!».

Il ricevimento in Campidoglio. — Alle 16 di ieri, nei Musei Capitolini, ebbe luogo un ricevimento offerto dal Comune in onore della Società Corale Viennese e dei membri del Congresso dei Probiviri.

Intervenne una elegante folla d'invitati.

Era anche presente il conte di S. Martino.

Nella sala degli Orazi e Curiazi, il Sindaco Nathan che faceva gli onori di casa con parecchi assessori e consiglieri e col capo gab. Filipperi, rivolse brevi parole di saluto al Coro ed ai congressisti.

In risposta i viennesi intonarono il coro in tedesco: «Saluto a Roma» fra applausi unanimi e calorosi.

Agli invitati fu servito un sontuoso *buffet*.

Istituto Internazionale di Agricoltura. — Ieri si sono riunite le Commissioni speciali nominate nella seduta del giorno 14, per esaminare le varie relazioni presentate, delle quali diamo un largo sunto in altra parte del giornale.

Appena le Commissioni avranno espletato il loro lavoro si riunirà l'assemblea generale, dei delegati, alla quale saranno sottoposte le varie conclusioni sui diversi temi.

Il Pres. march. Cappelli ha offerto un pranzo in sua casa ad alcuni Delegati esteri convenuti per l'assemblea generale.

A questo primo pranzo furono invitati i sigg.: Portela, conte Attems, dr. Seifler, cav. De Pozzi, bar. de Cnobloch, sig. Boll, dr. S. E. Thiel, von der Borght dr. Mueller, bar. Zu Publitz, prof. Dade Sevetzow auf Sielbeck, Johannsen, Boschi Huber, de Miklos, de Roth, de Bernat, de Korlat, sig. Zepio, de Rubinek e de Linhart.

Fece squisiamente gli onori di casa la marchesa Cappelli.

Consorzio agrario romano. — Riceviamo e pubblichiamo:

Egr. signor Direttore.

Nel *Popolo Romano*, a proposito della crisi avvenuta nel Consorzio agrario di Roma, intorno alla quale ella si esprime con una opportuna e giusta considerazione, si dice che dopo il principe Chigi, l'ing. Alessandri, il cav. Saulini, il cav. Santini, io sia stato l'ultimo a dare le dimissioni da consigliere di dett Consorzio.

Ora la verità è che io fui proprio il primo a mandare le dimissioni, e ciò per tre motivi.

1°. Perchè sono fautore convinto di coloro che per esperienza ritengono che la Cattedra Ambulante, non possa, nè debba stare nuita al Consorzio Agrario, il quale è per sua natura una azienda commerciale.

2°. Perchè non potevo approvare i criteri coi quali si fanno gli affari del Consorzio, criteri che secondo me, tradiscono i fini delle cooperazione per cui furono i Consorzi Agrari istituiti;

3°. Perchè non potevo nemmeno approvare il modo con cui è stata fatta e svolta l'Impresa bestiame.

Le chiedo scusa del disturbo, e la saluto cordialmente.

G. Pinelli.

Lo sciopero dei sarti. — La presidenza della Società Negozianti Sarti nell'Assemblea tentua nella Sede Sociale ieri sera ha deliberato di mantenere quanto fu stabilito e concesso nell'ultima Assemblea come da lettera comunicata alla Classe dei lavoranti il 12 maggio 1911 è niente più: di dare un ultimatum di tre giorni per l'accettazione oltrepassati i quali s'intenderà annullata qualunque concessione proposta rimanendo in vigore sole l'ultimo concordato.

Universita' popolare di Roma. — Il Comitato Direttivo dell'Università Popolare Romana ha stabilito pel corr. mese le seguenti conferenze:

Avv. Govanni Pozzi: L'arte della parola.

Prof. Silvestro Baglioni: Economia del lavoro mentale;

Prof. Augusto Zeri: Lo sviluppo della navigazione, fattore dello svolgimento delle conoscenze geografiche (con proiezioni).

Avv. Arnaldo Marcelli: Leone Tolstoi;

Dott. Umberto Magini: I raggi Roentgen (con proiezioni);

Tali conferenze saranno tenute al Collegio Romano alle ore 21, ogni mercoledì e sabato, secondo l'ordine precedente, a cominciare da mercoledì 17 corrente. (Conferenza Pozzi).

Il Comitato direttivo sta preparando una serie di conferenze illustrative delle varie parti dell'Esposizione di Roma. Tale serie sarà inaugurata in giorno da destinarsi, con quella del prof. Torquato Giannini sulla Repubblica di S. Marino e sul Padiglione della medesima.

Domenica 21, corr. alle oer 10 i soci dell'Università Popolare e dell'Associazione Romana dei Liberi Docenti visiteranno la centrale telefonica della Società Romana Cooperativa in Via Torre Argentina.

Per il voto del Cons. prov. di Udine. — E' pervenuta al Sindaco di Roma il seguente programma:

«Sette consiglieri Provinciali nell'ultima adunanza negarono loro voto affermazione unitaria inneggiando a trionfi di potestà per sempre decadute. Consiglio comunale unanime riunitosi d'urgenza a solenne protesta nel mentre si compiace che il fiero atteggiamento della cittadinanza abbia impedito offesa di una manifestazione clericale veneta indetta qui per oggi incaricami riaffermare Vossignoria immutabile fede udinese e friulana negli uniti destini d'Italia e di Roma. Pecile Sindaco».

Al Sindaco di Roma sono parimenti giunti i seguenti due telegrammi di protesta contro il fatto a cui si riferisce il nobile telegramma del Sindaco di Udine:

«Liberali Faedis indignati voto clericale patricida protestano immutabile devozione Roma cuore di Italia».

«Plaudendo ed unendosi lotta di V. S. ispirata ad italici sentimenti biasimando vergognosa condotta dei sette consiglieri provinciali udinesi papalini Artegna dagli ultimi lembi italiani italianamente vi saluta. Democratici Artegnesi.

Denuncia delle Ditte e Società Commerciali.

La Camera di Commercio di Roma rende noto che è stato pubblicato il regolamento per l'attuazione della legge sull'ordinamento delle Camere di Commercio ed Industria.

Nella legge è stabilito che:

Chiunque sia individualmente, sia in società con altri eserciti commercio od industria è tenuto a farne denuncia alle Camere di Commercio e Industria, nel distretto delle quali egli abbia esercizi commerciali o industriali.

Per le Società legalmente costituite l'obbligo della denuncia spetta agli amministratori.

Le denuncia deve essere fatta entro due mesi dalla data della pubblicazione del regolamento e cioè entro l'8 giugno.

Per le ditte o società che si costituiranno dopo la data della pubblicazione del regolamento il termine di due mesi decorre dalla data della loro costituzione Entro lo stesso termine di due mesi debbono essere denunciate le eventuali modificazioni avvenute nello stato di fatto o di diritto della ditta o della Società. La cessazione della Ditta o lo scioglimento della Società debbono essere denunciate entro 15 giorni dalla data degli atti relativi. Gli esercenti il commercio temporaneo o girovago debbono fare la denuncia entro tre giorni alla Camera nella cui giurisdizione esercitano il loro commercio.

La denuncia è pure obbligatoria per le Ditte o Società eventualmente già notificate alla Camera.

I moduli per la compilazione delle denuncie si possono ritirare in Roma presso gli uffici della locale Camera di Commercio e per i residenti fuori del distretto presso i rispettivi sindaci.

La casa mobile. — L'ingegnre Marcolini ha esposto nel Padiglione in piazza Colonna un modello di casa. deformabile, che dovrebbe servire per le regioni soggette ai movimenti tellurici, ossia al terremoto.

Il modello dell'ing. Marcolini è stato ideato su basi differenti da quelle adottate finora per le costruzioni antisismiche.

Noi non abbiamo, s'intende facilmente, la competenza necessaria per giudicare se questo nuovo modello sia migliore e cioè più efficace di quelli fin qui adottati.

Ci pare quindi che il tema debba essere oggetto dell'esame di una Commissione dell'Associazione fra gli ingegneri e gli architetti italiani, il cui parere avrebbe un'autorevolezza molto superiore a quella dei giornalisti.

Le piccole industrie nella provincia romana. — Domenica nella sede del Comizio Agrario si tenne un'assemblea srtaordinaria dell'Associazione per la diffusione delle piccole industrie nella provincia di Roma, allo scopo di discutere quali provvedimenti debbano adottarsi per dare organizzazione più pratica alla iniziativa.

Il prof. G. C. Noaro espose un piano di organizzazione, e conchiuse per la nimina di una Commissione incaricata di esaminare, dal punto di vista tecnico e pratico la proposta, che tenderebbe ad attribuire all'Associazione la forma cooperativa!

Dopo ampia dicsussione, si constatò l'opprtunità di un riordinamento e si nominò la Commissione seguente:

Sig.ra Ohlsen, pres. dell'Associazione, prof. Noaro, cav. P. E. Merolli, rag. Vesci, dott. Aureli, sig.ra Villa, sig.na Vettori, dott. Bova, rag. Della Bitta, rag. Durasco, comm. Crostarosa, prof. Strampelli.

La Commissione si riunirà venerdì prossimo per iniziare subito il suo lavoro. Vedremo se e quali risultati pratici darà. Finora molte chiacchiere.

Tombola Nazionale di L. 350.000 Possiamo assicurare nel modo il più formale, che la estrazione della Grande tombola nazionale con premi per L. 350.000 *avrà luogo immancabilmente il giorno* 29 *Giugno* 1911 e qualunque voce contraria èassolutamente **falsa**, essendo il 29 Giugno, il *termine massimo* accordato delle rispettive Leggi di concessione.

La pubblicazione del Decreto Reale che rende noto la data dell'estrazione, sta per confermare, che nessun rimando e per nessun motivo, può subire l'estrazione stessa.

Ancora pochi giorni di vendita. Le cartelle sono in vendita in tutto il Regno presso alcuni Cambiavalute; Uffici Postali; Banchi Lotto ed in tutte quelle località dove vi è l'apposito avviso riguardante la menzionata tombola

Ogni cartella costa soltanto Una lira.

In casa Danesi. — Ieri con un simpaticissimo convegno sono terminati gli annuali ricevimenti in casa del cav. Cesare Danesi. La riunione fu allietata da scelta musica eseguita dal maestro De Giorgio, dalla sig.na Brawn-Houng, dalla sig.na Piccinini e dal sig. Scafati.

Fra gl'intervenuti notati l'on. Molina con la signora e la graziosa figliuola, il comm. Levi con la signora e la gentilissima signorina, la sig.na Sanguinetti, il colonnello Marghieri, il prof. Burgia e signora, la sig.ra Positano con le figliuole, il cap. Gorini, i signori Cestelli, Finocchi e Baghetti, il comm. Greco e signora, il maggiore Pasetti, il conte Cimarra, l'avv. Pasti, il sig. Marvasi, il prof. Villani, l'ing. Hinna e molti altri che nella loro bontà vorranno perdonarci di non ricordarne il nome.

Facevano gli onori di casa con sqisita amabiità la sig.ra Danesi e la sua figliuola, baronessa De Ferrante. Sontuoso il *buffet* aperto verso mezzanotte.

Pro quartiere Salario. — L'annunziata Assemblea Generale. riuscita numerosa e di spiccate personalità del Quartiere, discusse ed approvò il regolamento per le guardie diurne e notturne nel Quartiere, le modifiche allo Statuto Sociale, e la costituzione di un Comitato Elettorale Amministrativo allo scopo di organizzare il corpo elettorale del Rione, per ottenere il numero dei rappresentanti al Municipio, rispondente a quello degli abitanti residenti nel Rione.

Addivenne infine alla elezione generale in base al nuovo Statuto, riconfermando ad unanimità la Presidenza e i consiglieri scaduti.

Universita' Popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 21.22: avv. Giovanni Pozzi «L'arte della parola»

Ingresso libero.

Ballo di beneficenza sulla Nave Romana. — La sera del 24 sarà dato un ballo sulla Nave *Romana* all'Esposizione di Piazza d'Armi, a beneficio del segretariato Permanente Femminile per la tutela delle donne e dei fanciulli emigranti, presieduto dalla Contessa Danieli.

Un gruppo delle più elette dame di Roma sta organizzando questa festa con grande fervore sia per lo scopo altamente umanitario e patriottico dell'Opera che si vuol beneficare, sia perchè questa festa sulla splendida nave sarà certamente una delle più belle attrattive dell'attuale periodo di festeggiamenti.

Conferenza carducciana — Ieri, alle 16, nella sala Doria-Pamphilj, dove ha sede l'Associazione per la Coltura femminile, l'on. prof. Luigi Montresor ha tenuto un'elevata conferenza trattando dell'*anima della poesia carducciana*.

Il dotto deputato, che alla profonda coltura delle letterature classiche, della storia e dell'arte antica e moderna unisce una facoltà invidiabile di parola, trattenne lo scelto ed affollato uditorio specialmente lumeggiando i pregi sommi di Giosuè Carducci come evocatore della storia e come rinnovatore delle forme pure del classicismo.

Applausi calorosi ed unanimi coronarono la felicissima conferenza.

Beneficenza. — La recita a beneficio del fondo assistenza a malati dell'associazione M. S. Giovani Lavoratori e del sodalizio Artistico Operaio, avrà luogo venerdì 19 alle 21 nel salone del Grand Hôtel. Si rappresenteranno «La medicina di una ragazza ammalata» di Paolo Ferrari e «Le smanie per la villeggiatura» di Carlo Goldoni. Vi prenderanno parte Donna Teresa Torlonia, la baronessa Giulia Kanzler, donna Clotilde Antici Mattei, donna Gabriella Sanjust di Teulada, donna Antonietta Bonaccorsi miss Betty Iddings, barone Kanzler Angelo Ermanno Kanzler Don Filippo, Don Carlo Caffarelli, Don Giovanni Sanjust di Teulada. I biglietti si possono acquistare presso la duchessa Amelia Torlonia, presidente del Comitato e le Dame principessa Antici Mattei, principessa Belmonte marchesa Annie Binio Crosh principessa di Cassano, principessa Colonna di Stigliano, duchessa Caracciolo d'Agnara, principessa Giustiniani Bandini, donna Cecilia Giustiniani Bandini, marchesa Guerrieri Gonzaga Madame Iddings, baronessa Kanzler, Mrs Liste, marchesa Monaldi, contessa Moroni Pecci, principessa Radzwill, marchesa Giacinta di Roccagiovine del Gallo, principessa Ruffo Palazzolo, contessa Elena Senni, donna Maria Talamo Brancaccio, principessa di Solofra, donna Elisie Torlonia, principessa del Vivaro. Grande è l'attesa per questa festa, la quale riuscirà veramente artistica data la cura, con cui sono stati fatti appositamente costumi scenari e data la perizia e il gusto del prof. Gattinelli e del barone Kanzler che ne hanno assunto la direzone.

La fine dello sciopero dei muratori. — Lo sciopero dei muratori ha avuto l'epilogo che doveva avere ed è fortuna per la classe che — come l'anno scorso — non ha durato a lungo. Ieri mattina, gli ultimi 220 testardi scioperanti, si riunirono all'orto botanico, e dopo avere invaito contro la Camera del lavoro, decisero di riprendere il lavoro.

Le sarte riprendono lavoro. — In seguito alla agitazione delle sarte, tra quelle ed i padroni è stato stipulato il seguente concordato, che ha posto subito fine allo sciopiero:

«Premesse le trattative corse fra i rappresentanti della Associazione della Federazione dei proprietari di Sartorie per signora ed i rappresentanti dei lavoranti sarti si è convenuto quanto appresso però fissando che nel prossimo settembre saranno riprese le trattative per opportuni perfezionamenti delle tariffe:

1. Aumento di dieci centesimi giornalieri per tutte le operaie femmine;

2. Agli operai maschi giornatanti si concedone le 9 ore di lavoro;

3. La giornata delle operaie sarà pure di 9 ore di lavoro;

4. Nei licenziamenti sarà tenuto conto dell'anzianità del personale e verranno fissati opportuni turni di lavoro;

5. Le multe saranno devolute ad una Cassa di mutuò soccorso per le malattie da fondarsi dalla Associazione fra il personale. Il ritardo all'ingresso verrà decurtato dalla retribuzione giornaliera;

6. Le norme disciplinari dei laboratori verrano regolante mediante un regolamento di comune accordo fra le ditte e le rappresentanze operaie;

7. Le ore straordinarie saranno pagate nella stessa proporzione di quelle ordinarie fino alla decima ora. Le ore successive saranno pagate con un aumento del 10 per cento;

8. Per i lavori a cottimo è stabilito l'aumento del due per cento.

Gll'industriali s'impegnano di riprendere al lavoro il personale; gli operai e le operaie dichiarano subito cessato lo sciopero e riprendono il lavoro.

Firmati: *Francesco Zingone, Adriano Bargiotti, Angelo Pontecorvo, R. Barindelli*, per gl'industriali; e *Romilda Bizzarri, Giuseppe Caramitti, Giovanni Monici, Fulvio Molinari* e *Campodonico Alfredo* per gli scioperanti».

— Siamo lieti che lo sciopero sia terminato, perchè così è terminato pure lo spettacolo indecoroso di quei giovanotti sfaccendati che traevano pretesto delle riunioni delle sartine per complicare l'agitazione con scherzi indecenti e con una solidarietà rumorosa di cui non vi era proprio bisogno.

Francamente avremmo desiderato un intervento più energico della questura, la quale in quella accozzaglia di difensori delle sartine avrebbe potuto pescare qualche persona di sua antica conoscenza.

Ofelia Mazzoni. — Mercoledì alla 16,30, Ofelia Mazzoni terrà nelle Sale dell'Hotel *Excelsior* un'audizione poetica sulle Fonti del Clitunno cantate dal Carducci e la prof. G. Ronconi Commissaria Escursionistica della Lazio, farà la presentazione della Poetessa. Una Commisione di egregie signore presieduta da Donna Sofia Bisi Albini farà gli onori di casa. I biglietti d'invito (una lira) si ritirano alla Associazione Movimento Forestieri, Piazza Sciarra, n. 234.

Ferrovie dello Stato. — Il 16 giugno alle 9, alla direzione generale delle Ferrovie dello Stato, in via Ludovisi. 16, avrà luogo l'appalto delle opere occorrenti per completare la deviazione del tratto della ferrovia esposta alla caduta dei massi fra i chilometri 21 e 23 della linea Colico -Chiavenno.

Importo previsto L. 537,000.

Agenti gratificati. — La Giunta Comunale ha gratificato i seguenti a genti:

Guardie - Latini Francesco con L. 10; Bougard Torquato e Del Bufalo Adolfo con L' 10 ciascuno; Pandolfi Antonio con L. 10; Carlodalatri Vincenzo e De Lucia Pasquale con L. 15 ciascuna; D'Andrea Ettore con L. 20; Mecozzi Carlo con L. 15.

Oggetti trovati al Monte di Pietà dal 6 al 13.

Pacco di paglia per cappello - Bilancia d'ottone - - Borsa con fazzoletto e pochi soldi - Coperta da vettura - Diabolo - Scialle nero - Ombrello - Tessera delle feste commemorative - Spilla d'oro con perla - Una chiave - Tessera delle feste commemorative - Libretto della Cassa Postale - Borsa di pelle nera con pochi soldi - Ombrello - Polizza del Monte - Borsa di pelle con chiavi, Borsa di pelle con oggetti var,, Paio di guanti da signora - Apparecchio per macchina fotografica - Scialletto di lana - Remontoir d'argento - Otto chiavi - Otto chiavi con anello e catena - Una chiave - Una coperta da cavallo - Una medaglia di bronzo campagna d'Africa - Borsa con orologio e catena - Borsa con denaro e fazzoletto - Collarini con redini di cuoio.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Rissa. — Ieri mattina, alle 10.15, in via Nazionale presso l'Esedra, il conducente del tram elettrico della linea 13, Francesco De Simone, di a. 26, ebbe un diverbio col vetturino Achille Fazzitelli, di a. 45, che pretendeva il rimborso del biglietto, perchè il tram si arrestava in quel punto in seguito a disposizione municipale per il passaggio della missione spagnuola.

Passati a vie di fatti, si ferirono reciprocamente colp aletto degli scambi e con un grosso manico di ombrello.

A S. Antonio il tramviero fu giudicato guaribile in 10 giorni per ferita alle labbra, con sfregio permanente, ed il vetturino fu trattenuto in osservazione per frattura dell'osso frontale e contusioni diverse.

Il De Simone fu tradotto poi a Regina Coeli, ed il Fazzitelli è stato piantonato all'ospedale in istato di arresto.

Tentato suicidio. — In un accesso di nevrastenia Cristina Vernarecci in Mantovani, di a. 27, si gettò dalla finestra della propria abitazione nella sottostante via di Campomarzio.

A S. Giacomo le riscontrarono frattura del femore sinistro e del bacino e commozione generale giudicandola in pericolo di vita.

Un piccolo accoltellatore. — In via Germanico 86, la ragazza Cesira Venzi di a. 16 litigò col fratello Angelo di a. 7, che con un coltello la colpì al fianco sinistro.

A S. Spirito 15 giorni.

Cognati feroci. — Nella bottega ddl fornaio a Viale Manzoni 72, Primo Sapora di a. 29 ab. in v. Bixio 9, quistionando col cognato Oreste Angelini, ricevette un morso, che gli produsse frattura dell'indice della mano destra.

A S. Antonio 30 giorni.

— Maria Pallotta di a. 29 ab. in v. Ausoni 30, s'azzuffò in una bottega da saponaro, in v. Tiburtina, con la cognata Elvira Nannarelli, che la colpì alla testa con una coltellata.

A S. Antonio 10 giorni.

Gli accidenti della via. — Il calzolaio Antonio Girardi di a. 51, ab. in v. Principe Amedeo 51, passando in piazza dell'Esedra venne urtato e gettato a terra da una ruota dell'automobile postale55–805 che era sfuggita dalla sala posteriore della vettura, riportando contusioni ad un piede.

A S. Antonio giorni 10.

— Anna di Battista di a. 60 ab. al vic. Cancellerie 6 fu investita al Corso V. E. da un ciclista e restato sconosciuto producendosi nella caduta una ferita all'occhio sinistro.

A. S. Spirito in osservazione.

— Attilio Cesarini di a. 45 meccanico ab. in v. Banchi Nuovi 3 seguiva in bicicletta per il Corso V. E. la vettura elettrica 379, ma questa avendo rallentato volle sorpassarla, mentre sull'altro binario sopraggiungeva il tram 346. Egli restò preso fra le due vetture e caddè. Per fortuna non si produsse che lesioni alle gambe e ad un piede guaribili in 8 giorni mentre la bicicletta andò in frantumi.

— In via Merulana certo Oreste Soffietti di a. 28 investì, andando in bicicletta, Antonio Volpi di a. 38. Caddero a terra entrambi riportando contusioni guaribili per l'uno in 9 e per l'altro in 10 giorni.

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 19 Maggio 1911 — La 1. custodia vende:

Gli oggetti d'oro arretrati 1910, Avignonesi

La 2 custodia vende

Gli oggetti d'oro arretrati 1910 Avignonesi.

La 4. custodia vende.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 16 Luglio 1910.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Il consueto elegantissimo pubblico delle rappresentazioni in abbonamento, ha assistito allo spettacolo offerto ier sera dalla direzione del teatro agli abbonati.

Intervennero anche le LL. MM. il Re e la Regina, i quali, insieme a S. A. R. il Duca di Oporto, si trattennero fino al termine dello spettqcolo.

Dei tre balli russi: *Il padiglione d'Armida*, *Le silfidi* ed *Il principe Jgor* piacque specialmente come la prima sera, il terzo, composto dal Fokin sulla splendida musica di Borodine.

L'intera rappresentazione fu del resto, applaudita, nè si ebbero contrasti di sorta.

Nella parte vocale si distinse la Petrenko; ma la parte più interessante, ed anche la più caratteristica, è sempre quella delle danze, originali e piene di slancio, nelle quali il sesso forte dimostra su quello debole una notevole superiorità.

Lodevole la dierzione del m. Tscherepnine.

— Stasera, 30° in abb., ripresa del *Don Pasquale*, esecutori Rosina Storchio, Alessandro Bonci, Virgilio Bellati. Giuseppe Kaschmann.

Domani terza rappresentazione dei balli russi con i seguenti balli: *Gisella* e *Principe Jgor*.

Argentina. — Davanti a un pubblico scelto e abbastanza numeroso, specialmente nei palchi, si è rappresentata ieri sera *La Raffica* di Henry–Bernstein.

Il poderoso dramma sortì esito felicissimo, anche per merito degli esecutori, e principalmente della Reinach, che fu applaudita anche a scena aperta, del Chiantoni e del Paladini, che furono tutti assai festeggiati.

— Stasera replica.

Si annunziano frattanto due novità di alto interesse: *Fiamma* di Pasto e G. Antona–Traversi, e *Le tre fanciulle* di Antonio Beltramelli.

Valle. — *La piccola cioccolattaia* richiamò ieri sera pubblico molto numeroso ed elegante, che applaudì con calore tutti gli ottimi esecutori.

— Stasera *Il signor Principe*, l'attesa novità di Ugo Falena.

Nazionale. — La prima rappresentazione della graziosa operetta *Sangue viennese* di Strauss ebbe ieri sera esito lietissimo. L'interpreazione fu sotto ogni riguardo lodevolissima. Roma Criscuolo, la simpatica artista che unisce alle ottime doti vocali, la bellezza, la grazia e l'inesauribile festività, fu una *Rosa Pleining* eccezionale per brio e naturalezza: il pubblico, assai numeroso, la fece segno a continui applausi. Ed applauditi furono pure la Niklas, una contessa *Gabriella* elegantissima, la Pasquini, il Berardi, che del personaggio di Gianni fece una macchietta gustosa e piena di comicità, il Pasquini efficacissimo conte *Zedian*, il Razzoli, il Molteni e tutti gli altri.

Benissimo l'orchestra sotto la direzione del maestro Ettore Valla. Ricca la messa in scena. Piacque e fu calorosamente applaudito il « passo di carattere » eseguito dalla signorina Tina Cozzolino e dal Berardi.

— Stasera *Sangue viennese* si replica, e intanto si annunzia la beneficiata di Roma Criscuolo con la ultima replica di *Primavera scapigliata*.

Quirino. — Anche iersera numeroso pubblico applaudì Vincenzino Scarpetta, Dennaro della Rossa, la De Crescenzo, la Gagliardi, e gli altri ottimi artisti in *Statte attiento a Luisiella*, che stasera si replica.

— Venerdì con *Miseria e nobiltà* spettacolo in onore di Vincenzo Scarpetta.

Adriano. — Anche iersera la compagnia « Teatro d'arte » riscosse in *Romanticismo* applausi calorosi.

— Stasera replica.

La compagnia « Severi–Zoncada » all'Apollo.

La donna nuda, il poderoso framma di Henry Bataille, oltre che mettere ad ardua prova per le non poche nè lievi difficoltà di esecuzione che esso presenta – sia gli elementi singoli che l'insieme di una compagnia; non è uno di quei lavori che corrono sicuri sulla scena di prosa, da anni, fra l'unanime approvazione; e quindi una compagnia che vuole sceglierlo per debutto, si trova a combattere contemporaneamente due battaglie: quella propria e quella del dramma.

Ma la compagnia Elisa Severi, Luigi Zoncada, ha voluto – ed è lodevole atto – rifuggendo dai soliti convenzionalismo compiere l'audacia, audacia che però non è stata coronata dal successo che, certo, si riprometteva.

Ove si tolga la buona interpretazione di Elisa Severi – che suole essere spesso un'ottima attrice – per quanto sia ieri apparsa talvolta poco espressiva e di poco efficace colore, specialmente nelle scene finali del 1° e del 3° atto; e la corretta rappresentazione che il Zoncada fa del pittore *Pietro Bernier*, l'esecuzione fu appena discreta.

L'insieme della compagnia difetta di elementi per qualità e per numero (lo stesso attore dovette spesso sostenere due parti, e non delle ultimissime del lavoro) difetto che apparve ancor più manifesto nelle difficili e movimentate scene d'insieme dei primi due atti. Ricorderemo, però, fra i migliori la Capodaglio – *Principessa di Chambran* – E. Mazzanti – un *Principe* quasi sempre corretto ed efficace – G. Pilotto – *Bouchard* – e lo Zanuccoli.

Manchevole la messa in scena.

L'elegante, – se pur non molto numeroso – pubblico che assisteva, allo spettacolo volle accogliere con riguardo la compagnia evocando al proscenio gli attori due volte al secondo ed al terzo atto.

— Stasera la brillantissima commedia di Feideau *Germoglio* che, ci auguriamo, procurerà alla compagnia una rivincita.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi – *Don Pasquale*, ore 21.
Argentina – *La raffica*, ore 21.
Valle – *Il signor principe*, ore 21.
Nazionale – *Sangue viennese*, ore 21.
Quirino – *Miseria e nobiltà*, ore 21.
Apollo – *Germoglio*, ore 21.
Adriano – *Romanticismo*, ore 21.
Metastasio – *Erba fumaria*, ore 21.15.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21,30 spettacolo cinematografico dalle 17 alle 20.

Olympia. — Teatro di varietà, ore 16,30, 18.30, e 20.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.

Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Ultime Notizie

La Camera di Ieri.

La tornata del mattino, continuando la discussione generale del bilancio della giustizia, fu quasiintieramente occupata da un discorso dell'on. Ministro Finocchiaro-Aprile, al quale la Camera fece accoglienza assai lusinghiera.

Nella tornata del pomeriggio, dopo lo svolgimento di alcune interrogazioni, la Camera iniziò e condusse molto innanzi la discussione dei capitoli del bilancio di agricoltura.

Notizie parlamentari.

La Sottogiunta del L.L. P.P. Agricoltura e Poste

Riunitasi ieri ha esaminato il progetto per storni al bilancio dell'Agricoltura nominando relatore l'on. Casciani.

Ha poi approvato le relazioni:

Aguglia. Sul bilancio delle Poste e Telegrafi 1911-12 Pozzi. Sulle maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli del bilancio del Ministero dei lavori pubblici 1910-11 e sopra variazioni di stanziamento ad alcuni capitoli del bilancio.

Per l'assegno vitalizio ai superstiti garibaldini.

La commissione che esamina il progetto di legge si è riunita ieri con intervento del Presidente del Consiglio dei Ministri della guerra e del Tesoro, e d'accordo col Governo ha diramato il seguente comunicato:

« Dopo un lungo scambio di idee il Governo si è impegnato di presentare in brevi termini le sue risposte concrete alle proposte della Commissione, dopo avere valutata la portata dell'onere finanziario che potrà essere sopportato dalle condizioni de bilancio ».

Per la composizione del Consiglio del lavoro.

Sono state ieri sera presentate le seguenti mozioni:

« La Camera convinta della necessità di una pronta riforma delle attuali disposizioni legislative nel Consiglio del lavoro, anche in ordine alla rappresentanza delle classi industriale ed agricola, invita il Governo a presentare i relativi provvedimenti informandoli esclusivamente a questi criteri:

Composizione del Consiglio in modo da dare ai rappresentanti della classe degli imprenditori e dei lavotatori una larga maggioranza rispetto agli altri membri del Consiglio;

Rappresentanza della classe degli imprenditori tanto nel Consiglio superiore quanto nel Comitato permanente del lavoro, numericamente pari a quella dei lavoratori.

Elezione dei rappresentanti della classe degli imprenditori nel Consiglio del lavoro, da farsi — al pari di quelli dei lavoratori — direttamente dalle organizzazioni sindacali, astrazione fatta dal loro carattere politico o confessionale, in proporzione dell rispettiva importanza confessionale.

« *Panié — Frugoni — Torniani — Buccelli — Albasini — Agnesi — Aguglia — Eugenio Rossu — Avellone — Miari* ».

« La Camera invita il Governo a presentare nel più breve tempo possibile un progetto di riforma all'attuale legge sul Consiglio superiore del lavoro che assicuri in esso una rappresentanza a tutte indistintamente le organizzazioni del capitale e del lavoro, con esclusivo riguardo alle loro finalità e funzioni economiche.

« *Meda — Cesare Nava — Micheli — Degli Occhi — Longinotti — Cameroni — Cornaggia — Tovini — Coris — Pecoraro.*

Per l'istruzione popolare nel Mezzogiorno.

La commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ad isole, riunita lunedì, sotto la Presidenza dell'on, Guido Baccelli, presenti i Commissari Sen. Del Giudice, Comm. Pironti e Corradini, si è occupata delle Conferenze Magistrali, ha approvato gli elenchi per l'assistenza scolastica nelle provincie di Napoli, Caltanisetta, Palermo e Cagliari; non ha approvato quello per la provincia di Catanzaro. - Ha dato parere favorevole per la concessione di sussidii agli Asili Infantili di Cinisi, Montefranco, Amaseno, Passo di Treia, Rocca di Papa, e per alcuni ha sospeso di deliberare.

Ha approvato l'elenco d'indennità di residenza per la provincia di Caserta, ed ha provveduto circa numerose domande d'insegnanti e di comuni.

La commissione, avendo esaurito il proprio ordine del giorno, ha prorogato le sue sedute.

Ministero Guerra.

Le salme dei generali La Marmora e Montevecchio

La R. nave *Agordat* è partita per Sebastopoli e Costantinopoli per prendre in consegna le gloriose spoglie dei generali A. Lamarmora e Montevecchio caduti in Crimea, il primo di colera, il secondo alla Cernaia.

Le salme sbarcheranno a Genova nei primi di giugno ove saranno ricevute dalla rappresentanza dei 12 reggimenti dei bersaglieri.

La salma di Lamarmora sarà sepolta a Biella e quella di Montevecchio a Fano.

Ministero Lavori Pubblici.

Lavori alle Cooperative del Veneto

In seguito a favorevoli proposte della Direzione Gen. delle Ferrovie dello Stato, l'on. Ministro ha d'urgenza promosso il parere del Consiglio di Stato per l'appalto a trattativa privata col Consorzio Regionale cooperativo Veneto dei Lavori del tronco ferroviario Nogaro-Isola della Scala del complessivo importo di L. 1 500,000 Mediante tali lavori ed essendo avanzati ormai i lavori da Ostiglia a Nogaro ed ultimati quelli da Rusco ad Ostiglia, si provvederà al congiungimento diretto di Bologna con Isola della Scala avvantaggiando le comunicazioni con Verona.

Il Consorzio Veneto, legalmente costituito come Società commerciale stà intanto provvedendo alla sua formale costituzione amministrativa in base al recente Regolamento Sacchi-Raineri.

Commissioni per il porto di Napoli

Il 18 corr. si raccoglierà a Napoli la Commissione nominata dal Ministro Sacchi per la sistemazione della bocca del porto. La Commissione che nella sua precedente riunione del dicembre aveva disposto un *referendum* fra i competenti in materia, prenderà conoscenza dei risultati del *referendum* stesso per ultimare i suoi studi e presentare le concrete proposte su le quali è desiderio del Ministro di promuovere appena sarà possibile, le opportune decisioni.

La Commissione di tre ispettori del Genio civile nominata dal Ministro ha proceduto al collaudo del grande bacino di carenaggio del porto di Napoli. Dalla visita e dagli esperimenti e prove eseguite ha riconosciuto che i lavori sono stati fatti a perfetta regole d'arte ed è rimasta pienamente soddisfatta della riuscita dell'opera, specialmente per le vicissitudini cui si è andati incontro nei vari periodi della costruzione e ricostruzione.

Ministero Pubblica Istruzione

Cattedre di lingua francese.

La prova scritta per il concorso a cattedre di lingua francese negli istituti tecnici è stata fissata per il giorno 22 del corrente maggio alle ore otto.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Ispettorato del lavoro

Per cura dell'Ufficio del Lavoro è uscito in questi giorni il numero 2-3 del Bollettino dell'Ispettorato del Lavoro.

Oltre le solite rubriche contenenti le notizie sull'operato dei quattro Circoli d'ispezione esistenti, sulle nuove ispezioni legislative e regolamentari per l'applicazione delle leggi sul lavoro, questo numero contiene una pregevole relazione dell'ing. Silvio Brigatti addetto al Circolo d'ispezione del lavoro di Bologna sull'industria saccarifera italiana e la campagna del 1910.

Lo studio dell'ing. Brigatti corredato di 57 illustrazioni, comincia con una breve parte storica e con un quadro dello stato di fatto attuale dell'industria saccarifera italiana. Da esso si rileva come il capitale impiegato oggidì in quell'industria ammonti a 125 milioni di lire con 29 fabbriche, 6 fabbriche raffinerie, e 3 raffinerie situate per la maggior parte nella Italia settentrionale (più specialmente nella bassa valle del Po) e in numero assai minore nell'Italia centrale.

Nella parte seconda viene dato un breve cenno dei processi di estrazione e di raffinatura degli edifici del macchinario e della potenzialità delle fabbriche.

Tratta infine nelle parti successive, ed esaurientemente delle condizioni della mano d'opera. Particolarmente interessanti sono tutti i dati sul numero degli operai occupati, distribuiti a seconda delle occupazioni, delle leggi sul lavoro alle quali sono sottoposti, delle Provincie, ecc.; sugli orari di lavoro; sulle mercedi (in fine dello studio sono riportati tutti i salari nelle singole Provincie) e sulle loro forme; sui contratti di lavoro; sui collegi e Commissione d'arbitraggio; sulle istituzioni in favore degli operai e degli impiegati, sulle organizzazioni, sugli effetti dell'industria sull'emigrazione e sulla disoccupazione, sulla prevenzione degli infortuni; sulle malattie del lavoro sull'igiene e quindi sulla depurazione delle acque di rifiuto; sulle prevenzioni incendi.

Si trovano infine notizie particolari sulla campagna del 1910 e sulla applicazione della legge del lavoro in quell'industria durante il 1910.

Congresso internazionale di viticoltura a Montpellier.

L'on. Edoardo Ottavi, Presidente della società degl Agricoltori italiani ieri è partito per rappresentare il Governo italiano al Congresso internazionale di viticoltura, che si apre oggi a Montpellier.

In tale occasione verrà inaugurato un ricordo marmoreo al fondatore della Scuola di viticoltura di Montpellier, della quale l'on. Ottavi fu allievo, ed in questa circostanza il deputato italiano deporrà due corone, una a nome del Ministero di agricoltura ed una a nome della Società degli agricoltori italiani.

Ministero Marina.

Il maggior generale commissario Cali Edoardo ha cessato di far parte della « Commissione per l'esame dei lavori inerenti ai servizi amministrativi » per l'assegnazione delle onorificenze e dei compensi pecuniari.

Il colonnello commissario Massa Antonio è nominato membro della suddetta commissione.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Agordat*, partita da Taranto il 15 – *Volturno*, partita da Aden il 15 – *Pallade*, partita da Savona e giunta a Genova il 15.

Torp. 60, partita sa Golro Aranci il 14 – 140 partita da Spezia e giunta a Savona il 14, partita e giunta a Spezia il 15 – 91, partita da Golfo degli Aranci il 15.

INFORMAZIONI ESTERE

I Sovrani di Germania a Londra

Inaugurazione della statua alla Regina Vittoria

(S) **Londra** 16 — I Sovrani tedeschi hanno pranzato iersera col Re Giorgio e la Famiglia Reale. Il pranzo comprendeva una trentina di coperti.

(S) **Londra,** 16. — Alla presenza dell'Imperatore di Germania, di molti Primi Ministri delle Colonie che ora sono in Inghilterra per la *Conferenza Imperiale* del Corpo diplomatico e di altre personalità, Re Giorgio ha scoperto a mezzogiorno il grandioso monumento alla Regina Vittoria, che s'innalza all'ingresso del cortile del Buckingham Palace.

Del monumento la massima parte fu scoperta al pubblico qualche tempo fa, la sola parte non ancora inaugurata, cioè la statua della Regina Vittoria, è stata scoperta oggi.

Il Re ha premuto un bottone, producendo un circuito che ha fuso il filo metallico che sosteneva il velario. Appena questo è caduto, le batterie dell'artiglieria reale a cavallo, acquartierata al Parco di San Giacomo, hanno sparato 41 colpi di cannone e le truppe disposte in semicerchio dinanzi al Palazzo hanno presentato le armi.

Quindi hanno sfilato dinanzi alla tribuna, dove erano il Re e l'Imperatore i quali, vestiti con l'uniforme di feld maresciallo inglese, salutavano al loro passaggio.

Tutte le truppe della guarnigione di Londra erano sotto le armi e molti distaccamenti erano stati fatti venire apposta da Aldershot. Quelle schierate nei pressi del monumento appartenevano alle Guardie del corpo, alle Guardie a piedi ed a quei reggimenti che la defunta Regina Vittoria aveva preferito.

Vi era anche un distaccamento di marinai, i quali, dopo lo sfilamento delle truppe, si sono schierati ai lati della porta, per cui il Re e l'Imperatore sono ritornati al palazzo.

Il tempo è bello.

(S) **Londra, 16.** Dopo che cadde il velario dell statua, l'Imperatore Guglielmo si avvicinò al Re e gli strinse la mano con effusione; poscia prese una corona presentatagli da un suo ufficiale e si recò a deporla innanzi alla statua.

(S) **Londra, 16.** All'odierna cerimonia dello scoprimento della statua della Regina vittoria, il Re Giorgio, rispondendo al discorso del Visconte Lord Esher, presidente del Comitato per l'inaugurazione del monumento, ha ricordato il vivo interesse che il Re Edoardo prendeva alla erezione del monumento.

E' per me e per la mia Famiglia, ha detto il Re, un motivo di profonda soddisfazione che il mio caro cugino, l'Imperatore di Germania, accompagnato dall'Imperatrice sia presente a questa grande cerimonia. Sua Maestà Imperiale è il nipote maggiore della Regina Vittoria che egli amava e venerava di una affezione naturale sincerissima.

La sua venuta a Londra e la simpatia di cui Egli diede prova negli ultimi giorni di vita della Regina e dopo la sua morte, non si cancelleranno mai dalla mia memoria e da quella del mio popolo. Vincoli stretti e vivi di parentela e di amicizia uniscono i nostri troni e le nostre persone. La Nazione è lieta con me che Sua Maestà sia qui oggi e che partecipi all'inaugurazione del monumento.

Il Re ha terminato rendendo un caloroso omaggio alla devozione che la Regina Vittoria ebbe per i suoi doveri pubblici durante tutto il suo regno.

— (S) **Londra,** 16. Il Re Giorgio V durante la cerimonia odierna ha conferito allo scultore Brock autore del monumento alla Regina Vittoria, il grado di cavaliere, battendogli in conformità della tradizione la spada sulle due spalle.

***

LONDRA, 16. — L'*Agenzia Reuter* pubblica una nota la quale dice:

« L'Imperatore Guglielmo è stato doppiamente lieto di accettare l'invito del Re Giorgio e di avere ancora una volta l'occasione di attestare la sua venerazione e il suo rispetto verso la sua Augusta Ava.

La visita dell'Imperatore, pure essendo un semplice fatto privato di famiglia, deve avere i migliori risultati per le relazioni tra i due Paesi e i due Sovrani.

(S) LONDRA, 16. — I giornali dicono che i Sovrani tedeschi si sono dichiarati soddisfatti della cordiale accoglienza loro fatta a Londra.

L'idea della loro visita risale a Re Edoardo il quale espresse il desiderio di vedere il più gran numero possibile di parenti assistere all'inaugurazione del monumento alla Regina Vittoria.

Turchia e Montenegro

(S) **Costantinopoli,** 16. — Secondo una informazione del Ministero degli Esteri il Re del Montenegro avrebbe espresso qualche giorno fa al Ministro di Turchia il desiderio di far visita al Sultano. Il Sultano è stato informato di tale desiderio.

Nel Messico

(S) **Hermosillo Sonora (Messico),** 16. — Le truppe federati hanno sgombrato la città e si dirigono verso Guaymas con treni speciali.

(S) **Messico,** 16. — I ribelli si sono impadroniti di Pachuca a 60 miglia a nord ovest dalla capitale, in una regione in cui si trovano le più ricche miniere di argento della Repubblica.

La città non ha opposto alcuna resistenza. Il governatore è fuggito.

Una signorina telefonista di Pachuca, avendo avuta comunicazione colla capitale, ha annunziato che i ribelli distruggevano colla dinamite i palazzi del governo e aprivano le prigioni. Essi non avevano saccheggiato le case di commercio; ma avevano saccheggiato la Banca Nazionale e una Banca privata.

(S) **New York,** 16. — Un dispaccio da El Paso annunzia che Carahajas, rappresentante del Governo messicano, ha ricevuto istruzione dal Messico di riprendere i negoziati con gli insorti per concludere la pace.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Innsbruck,** 16. Stamane è stato terminato il traforo del tunnel lungo 1800 metri che traversa il monte Martins Wand delle Alpi Nord Tirolesi e attraverso il quale passerà la ferrovia di Mittenwald.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 16. In alcune circoscrizioni differenti liste di candidati repubblicani sono state presentate al suffragio degli elettori. Ciò accresce l'agitazione nelle circoscrizioni. Il termine della presentazione ufficiale delle candidature per la nomina di duecento deputati nel Portogallo scade il 18 maggio.

Probabilmente non sarà presentata alcuna candidatura monarchica.

FRANCIA

(S) **Reims,** 16. Nel pomeriggio di oggi una tromba di acqua mista a grandine si è abbattuta sulle vigne delle regioni d'Ay, d'Avenay e di Dizy.

Tra Ay e Dizy le strade sono state inondate e le vigne rovinate.

Presso la città di Ay le vie erano coperte di uno strato di grandine e le cantine sono state invase dall'acqua.

Le truppe hanno portato soccorsagli abitanti.

Pure ad Avenay le vigne sono state devastate.

I danni sono considerevoli.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 16. Una crisi minaccia di scoppiare nell'industria cotoniera del Lancashire.

Gli unionisti hanno risolto di agire contro gli operai non sindacati. I padroni credono che si tratti di una questione di principio di grande importanza.

I due partiti sono bene organizzati.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli,** 16. — L'informazione da Salonicco relativa all'ordine di scioglimento del Comitato Unione e Progresso è completamente priva di fondamento. Nè Mahmud Chewket pascià nè Hakki pascià sono abbastanza forti per dare un tale ordine, sopratutto dopo una crisi che non ha rafforzato il prestigio del primo ed ha finito per scuotere quello del secondo.

Del resto il comitato da lunghi mesi si è uniformato alla legge sulle associazioni e le loggie massoniche sollecitano la medesima autorizzazione in conformità alla legge.

(S) **Costantinopoli,** 16. — I *redif* di Costantinopoli sono stati richiamati per un periodo di esercitazioni di tre mesi, a datare dal 14 giugno.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 16. — Davanti alla Corte d'Assise è cominciato il processo per falsificazion di testamento contro il capitano di Stato Maggio e Dimitry Vouliarliasky e contro suo padre adottivo, il colonnello della guardia Vladimiro Vouliarliarsky, studie della Corte Imperiale.

La falsificazione del testamento aveva lo scopo di rendere il capitano proprietario dei milioni, del titolo e del nome del principe Bogdane Oghinsky.

S. U. D'AMERICA

(S) **Washingthon,** 16. — La Corte Suprema, reputando che la *Standard Oil Company* di New Jersey, altrimenti detta la *Standard Oil Trust*, abbia violato la legge contro i sindacati di accaparramento, ha confermato la sentenza che ne pronuncia lo scioglimento, su richiesta del Governo.

La Corte suprema ha un termine di sei mesi invece di un mese per lo scioglimento, permettendo di liquidare durante questo periodo gli affari in corso.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il postale *Principe di Udine* è giunto a Barcellona il 14 proveniente da Genova ed è partito per Santos, Montevideo e Buenos Aires.

— Il postale *Principe di Piemonte* è giunto a New York il 13 proveniente da Genova, Napoli e Palermo.

— Il postale *Tommaso di Savoia*, è giunto a Santos il 12 proveniente da Buenos Aires, ed è partito, per Barcellona e Genova.

N. G. I. — Il *Sannio*, è partito domenica da New York per Montevideo, e Buones Aires.

— Il *Principe Umberto*, proveniente da Buenos Aires, è partito domenica da Montevideo per Dacar, Barcellona e Genova.

— Il *Re Vittorio*, è arrivato domenica a Montevideo, proveniente da Genova, Barcellona e Dacar

Lloyd Italiano. — L'*Indiana*, proveniente da New York, è passato domenica a Gibilterra diretto a Napoli e Genova.

Italia. — Il *Verona* è partito sabato da Filadelfia diretto a Napoli e Genova.

Borse e Mercati

ROMA, 15 maggio 1911.

Dopo un esordio calmo il mercato chiude fermo e abbastanza attivo. Fermissima la rendita, ricercate le Condotte e largamente contrastato il Gas.

Rendita 3 ¾ % cont. 104.57 ½
Rendita 3 ¾ fine 104.65 a 104.80 a 104.72 ½.
Rendita 3 ½ % 104.60.

Obbligaz. Ferrov, 3 % 367 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1466 a 1467 ½ a 1466 ½ a 1469 ½ — Commerciale 856 a 858 ½ — Banco Roma 102 ¾ a 103 — Omnibus 261 a 261 ½ — Gas 1191 a 1190 a 1194 a 1193 a 1195 a 1198 a 1194 — Condotte 321 — Ansaldo 245 — Piombino 145 a 145 ½ — Immobiliari 273 ½ a 274 — Beni Stabili 328 — Imprese 114 ½ a 115 — Carburo 583 a 586 — Molini Pantanella 97 - Risanamento da 74 ½ a 75 — Lignite 17 ½ a 18 — Kerka 297 — Rendite Fondiarie 99 1/2.

CAMBI — Parigi 100.38 — Londra 25.41 — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale per il 16 maggio L. 100.39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settiman dal 15 maggio al 21 corr. per i daziati non superiori e L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

BORSE ITALIANE — 16 maggio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 63	104 65	104 42½	104 60
Id. fine mese	104 72	104 75	104 57½	— —
Id. 3 ½ %	104 50	104 60	104 25	104 40
A. B. d'Italia	1469 50	1469 50	1457 —	1466 50
» Commerc.	858 —	858 50	558 30	— —
» Cred. Ital.	558 —	558 —	857 —	— —
» B. Roma	102 50	102 50	— —	102 50
Mediterranee	418 50	418 50	— —	418 50
Meridionali	665 —	— —	— —	664 —
Acc. Terni	1482 —	1480 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	389 —	390 —	— —	— —
Raffinerie	368 —	368 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	245 50	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	367 —	— —	— —
» Merid.	— —	332 —	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	502 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 17	124 17	124 15	124 17
» Francia	100 37	100 40	100 35	100 37
» su Londra	25 39	25 40	25 39	25 40
» Svizzera	100 47	— —	100 42½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno — 15 maggio

	con cedola	senza cedola	netto interesse
¾ % netto	104.44 55	102,57 05	103,05 91
½ % netto	104,27 78	102,52 78	102.97 24
½ % lordo	70.88 61	69,68 61	70.59 09

BORSE ESTERE

Parigi, 16 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	95 95	96 —
» 3 % perp.	95 80	95 90	95 80
ITALIANA 3 %	non quot.	104 20	104 —
turca	92 95	93 —	92 82
spagnuola	96 75	96 95	96 80
russa nuova	102 75	102 85	102 85
portoghese	67 20	67 22	67 20
ungherese	— —	97 75	97 85
Egiziano 6 %	— —	101 30	101 25
Banca di Parigi	1789 —	1790 —	1789 —
Banca Ottomana	— —	716 —	715 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5500 —	5510 —
Lotti Turchi	— —	— —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	662 —	658 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ⅞	99 ⅞
su Londra	— —	25 30	25 30
su Madrid	— —	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 16 maggio	15	16
Cred. aust.	643 50	643 25
Rend. oro	116 —	116 10
» carta	92 35	92 35
Ungh. 4 %	91 15	91 15
» 3 ½	79 95	79 90
Union. Bk.	617 —	618 —
C. Londra	24 00 2	23 99 7
Lire ital.	94 50	94 50

Londra, 16 maggio	16 apertura	16 chiusura
Consol.	81 [illegible]	81 [illegible]
Italiana	102 50	102 50
Turca	92 ¼	92 ¼
Russo 3 %	— —	80 —
Spagna	95 —	95 —
Giappone	92 —	99 [illegible]
Egiziano	100 [illegible]	100 [illegible]
Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 16 maggio	15	16
Rend. 3 %	— —	— —
Italcont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	72 70	72 75
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	72 40
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az. Merid.	128 50	128 50
» Mediter.	82 —	— —
Rublo	216 50	216 60
Camb. ital.	— —	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per %
Francia	3 per %
Inghilterra	3 per %
Germania	4 per %
Austria	4 per %
Belgio	4 per %
Spagna	4 1/2 %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 16 ore 15,45

Rend. 3 ¾	104 75	Raffinerie	368,—	Elba	246,—
Id. 3 ½ %	104.52	Ind. Zucc.	305.50	Savona	312,—
B. Italia	147 ,—	Eridania	725,—	Carburo	—,—
Commerc.	853.50	Zucc. Naz.	140.—	Mol. A. I.	—,—
Credit. I.	553.—	Id. Rom.	73.50	Semolerie	227,75
Bancaria	100.25	Lebaudy	—,—	Kerka	304,25
B. Roma	102.50	Terni	1484.—	Imprese	115,—
Meridion.	665.50	Metallurg.	101.—	Ansaldo	245,55
Medit.	419.—	Ferriere	—,—	Fer. Voltri	204 —
Navigaz.	390.—	Officine	476.—	Italia	83,—
Valsacco	—,—	Tramway	—,—	Antimonio	—,—

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi. 16 ore 24.

Francese 3 %	95.93	Metropolitain	—,—
Exterieur	96.95	Rio Tinto	1689.—
Russo 5 %	104.75	Thomson	—,—
Turco	93.—	De Beers	479.50
Bresil	—,—	Goldfields	134.—
Banque de Paris	—,—	East Rand	119.50
Credit Lyonnais	—,—	Sosnovice	—,—
Credit Foncier	—,—	Ferreira	—,—
Suez	—,—	Cambi: Argentino	—,—
Egyptien	—,—	» Brasiliano	—,—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Seconda — Enrico Clavering.

CAPITOLO XXIV.

Non c'è fumo senza fuoco.

— E tuttàvià voi non credete questa generosa giovane capace d'un delitto anto spaventevoa — chiesi, impossibilitato d'abbandonare senza lotta una speranza lungamente accarezzata.

— No — replicò lentamente Gryce. — Sentite signor Raymond, val meglio che conosciate àdesso per intero il mio pensiero... Io sono persuaso dell'innocenza di miss Eleonora Leavenworth.

Mi sentivo rapito dalla gioia.

— Niente — disse Gryce — àll'infuori di proare che la vostra supposizione non ha alcun fondàmento.

CAPITOLO KKV.

Timoteo Cook.

La risposta dell'agente mi stupefece.

— Non credo sia difficile — soggiunsi.

Bruscamente ripresi:

— Dov'è questo Timoteo Cook?

— Di sotto con F...... Li ho condotti con me.

— Fu una buona precauzione! Che salgano.

Escii sul pianerottolo per chiamarli.

— M'ero già detto che li avreste interrogati — dissi tornando a sedermi accanto a Gryce.

Un momento dopo, l'elegante F.... e l'irsuto Cook entravano nella sala.

— Ah! — disse Gryce — ecco l'antico servo del fu Stabbins. Voi dite sempre la verità, non è vero?

— Certo, certo — ribattè l'agente con una spigliatezza inusitata.

E cominciò *ex abrupto*:

— Quale era il nome di battesimo della s gnora che nella scorsa estate si sposò in casa del vostro padrone?

— Il diavolo mi porti, se lo so. Non ricordo di averlo mai inteso pronunziare.

— Ma rammentate i lineamenti della sposa?

— Così bene come quelli di mia madre..... salvo il rispetto per la signora, se voi la conoscete,— s'affrettò ad aggiungere Timoteo, indirizzandosi a me — Voglio dire che era tanto bella che mai dimenticherò il suo viso, vivessi cent'anni.

— E la riconoscereste?

— In mezzo a mille.

— Benissimo; adesso raccontateci quanto sapete su quel matrimonio.

— Ecco, signori: Ero quasi da un anno al servizio del signor Stabblis, quando un bel mattino mentre stavo vangando il giardino, vidi un signore escire dalla stazione guardare a destra ed a sinistra sulla strada per dirigersi verso il nostro cancello ed entrare. Lo notai, perchè era un bel giovane. Però non avrei fatto caso a ques a visita se, qualche momento dopo, non avessi visto un « buggy » dentro il quale si trovavano due signore, fermarsi al nostro cancello Vedendo le si gnore che avevano intenzione di discendere mi accostai per reggere il cavallo, ed esse entrarono in casa......

— Vedeste i loro visi?

— No: erano velate.

— Benissimo: continuàte.

— M'ero appena rimesso al mio lavoro quandro mi sentii chiamare. Alzai la testa; era il signo Stabbins che dall'alto della scalinata mi faceva cenno di accorrere.

— Ho bisogno di te, Tim — mi disse — va a lavarti le mani e vieni in sala —. Mi sentii un po' turbàto; quella cos non erà mai accaduta. Non dimeno feci quanto il padrone m'aveva ordinato Ma, giunto sulla porta della sala mi sentii così commosso alla vista del bel signore e della bella dama seduti accanto l'uno all'altra, che inciampai contro un *tabouret*. Feci un così gràn fracass che per vergogna non seppi più dove fossi e cosa mi facessi. Udii solo il signor Stabbins dire « marito e moglie » e ne conclusi che probabilmente avevo assistito alla celebrazione d'un matrimonio.

— Avete detto c... e ano due signore; dove era l'altra durante questo tempo? — s'informò Gryce.

— Nella sala; ma non badai a lei. Non avevo occhi che per l'altra, la bella e per il modo come sorrideva quando vi guardava.

— Ricordate il colore dei suoi capelli e dei suoi occhi?

— No, signore; però mi pare che fosse bruna.

— Ma il suo viso, lo ricordate?

— Oh! sì signore.

Gryce mi pregò à voce bassa di prendere due fotografie che avrei trovate in un cassetto del suo scrittoio e di metterle ciascuna su di un mobile diverso.

— Ci avete assicurato di non sapere il nome della signora — seguitò l'àgente. — Come va? Non vi chiesero di firmare un certificato?

— Sì, signore. Ma ero talmente stupito che ricordo solo che aveva sposato il signor Clàvering e che qalcuno aveva pronunziato il nome di Eleonora, o qualche cosa di simile. Mi duole signore, d'essere stato così sciocco, perchè forse adesso avrei potuto esservi di qualche utilità.

— Raccontateci come avvenne la firma del contratto.

— Il signor Stabbins mi disse di scrivere il mio nome su di un pezzo di carta che m'indicò ed io lo scrissi; ecco tutto.

— Quando voi segnaste il vostro nome ce n'erano già altri?

— No, signore. Il signor Stabbins chiese, dopo di me all'altra dama se voleva scrivere il suo nome. Ella rispose « sì » s'avanzò in fretta e firmò.

— Non distingueste i suoi lineamenti?

— No, signore. Quando ella sollevò il suo velo mi volgeva le spalle. Però quando e ella si chinò, vidi il signor Stabbins guardarla con tale meraviglia che supposi ne valesse la pena. Ma io non riescii a scorgerla.

— Che avvenne dopo?

— Non so... il padrone mi fece escire.

— Quando le signore partirono, voi dove eravate?

— In giardino, avevo ricominciato a vangare

— Allora passarono dinanzi a voi... Il signor le accompagnava?

— No, anzi mi parve strano. Come erano venuti, ognuno se ne andò dalla sua parte. Poco dopo il signor Stabbins mi si accostò e mi raccomandò di tacere su quanto avevo veduto. « E' un segreto », aggiunse.

— Foste dunque il solo della casa a saperlo? Nessuna donna girava là attorno?

— No, signore; miss Stàbbins era andata al lavoratorio.

Avevo intuito il pensiero di Gryce in proposito alle due fotografie. Posai quella d'Eleonora sul caminetto e quella di Maria di contro, sullo scrittotio.

Timoteo Cook àveva le spalle voltate a questo lato della sala. Cogliendo il momento gli chiesi se àvesse detto tutto quanto sapeva.

— Sì, signore.

— Allorà — disse Gryce, lanciando un'occhiata ad F...: non avete niente da regalare al signor Cook in ricompensa del suo racconto? Cercàte bene.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA — Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 18-16
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Centrale II* — **Esercizio 1910-1911**

Prodotti approssimativi del traffico

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

30ª Decade dal 21 al 30 aprile

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Chilom. in esercizio	13.432 (1)	13.360 (1)	+ 72	23	23	—	1.065
Media	13.440	13.369	+ 71	23	23	—	1.065
Viaggiatori	5,839,814 00	5,421,760 24	+ 418,053 66	7,805 00	5,876 55	+ 1 928 45	33,72[illegible]
Bagagli e cani	338 293 00	311,403 72	+ 26,829 28	291 00	253 18	+ 32 82	
Merci a G. e P. V. A.	1,377 217 00	1,298,899 29	+ 78,317 71	4.893 00	4,197 46	+ 695 54	5.573 00
Merci a P. V.	7,152,567 00	6,735,849 69	+ 416,687 31	6,650 00	4,774 00	+ 1 875 00	—
TOTALE	14.708,591 00	13,767.953 04	+ 940,437 96	16,629 00	15,106 79	+ 4 522 21	42,301 00

Prodotti complessivi *dal 1° luglio 1910 al 30 aprile 1911.*

	Rete: Approssimativi esercizio corr.	Rete: Definitivi esercizio prec.	Rete: Differenze	Stretto di Messina: Approssim. eserc. corr.	Stretto di Messina: Definitivi eserc. prec.	Stretto di Messina: Differenze	Navigazione: Approssim.
Viaggiatori	154.638,892 00	150,007,434 94	+ 4,631,457 06	187,925 00	176,519 27	+ 11 4 5 73	1.673,600 00
Bagagli e cani	7,447,779 00	7,177,149 30	+ 270,629 70	6,211 00	5,861 66	+ [illegible]	—
Merci a G. e P. V. A.	42,975,400 00	41,946,328 65	+ 1 029,071 35	85,055 00	79,033 48	+ 6,021 63	217,378 00
Merci a P. V.	203,568,974 00	197,506,406 20	+ 6,062,567 80	151,026 00	137,198 57	+ 13,842 43	—
TOTALE	408,659,999 00	396,637,243 0	+ 12,019,755 91	430,217 00	399,607 82	+ 31,608 18	1,890,9[illegible] 00

Prodotto per chilometro della Rete.

Della decade	1,093 40	1,028 99	+ 64 41
Riassuntivo	30,493 58	29,806 43	+ 787 15

(1) Esclusi: la linea Cerignola Stazione-Città, ed i tronchi Confine francese-Modane e Desenzano-Desenzano Lago.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6,—	7,40 / 14,10	8,5 / 16,25	10,45 / 18.—	13,45 / 19,35	22,40
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.—	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,25*	12, 5	15,30	22.—		
Firenze-Milano	9.—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,45	12,55	18, 5	18,25	21.—	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,40	18.—	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25			18,10	18,25
Frascati	6,25	9,15	17,10	15.40	18,50	20.1	
Velletri-Terracina	6,50	12,35	17,3				
Velletri	6,50	12,35	17,3	20,37			
Fiumicino	5,25	8,15	9,20*		18,25		
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11,— / 17,50	13.5 / 20,25	14,10 / 23,25	17,10 / 23,50	
Torino-Pisa	7,—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,45	9,30	16,20	19.15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	9.—	13,10		18,50	22,50
Grosseto	7,—	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,35	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	13,5	18,35				
Frascati	7,55	8,55	12,30	15,5	19,10	22,10	
Terracina Velletri		9,25		15,15	18,35	20,53	
Velletri	8,35	9,25		15,15		20,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		22,10	
Subiaco-Mandela	7,37*	8.15	9,35	15,40	20.—		

* Il treno delle 0,12 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30	1—f	13—f	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11.42	13,52	17,12
Scrofano	a.	7,16	10,27		13,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	9,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,26		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano	a.	7,10		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,46
Scrofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,13
Prima Porta	a.	8,29	11,58	15,26	18,42	19,28
Roma		9,10	12,40	16,10	19,25	20,10

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,13 - 7,15 - 9,35 - 12 - 14 fes. - 16,50 - 19,10.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,38 - 8,15 - 10,32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
1,5 - 9,33 - 15,26 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0,35.

Stabilimento Tipografico "POPOLO ROMANO"

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	5,50	9,30	11,30	18.—
Bagni	a.		7,—	10,13	12,38	18,51
Villa Adr.	a.		7,13	10,20	13.1	18,6
Tivoli	a.		7,38	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	18,23
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,33	18,38
Bagni	a.	6 20	8,21	11,55	17,48	18,52
Roma	a.	7,38	9,[illegible]	[illegible]	17,50	19,45

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma.
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma.
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20.40

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDÌ — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 13
MUSEI — *Artistico industriale* v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gessi*, v. Marmorata 91, dalle alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 180, dalle 9 alle 12: dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 196, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro.* alle 11.
MUSEI — *Lateranense* e *profano* p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 1[illegible]
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 a tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15,30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 36, dalle ore 8 a tramonto.